

Italferr S.p.A.

**BILANCIO DI ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2013**



BILANCIO
2013

Italferr S.p.A.

Società con socio unico soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

Capitale Sociale: euro 14.186.000,00

Sede Legale: Via Vito Giuseppe Galati 71, 00155 Roma

Codice Fiscale e Registro delle Imprese: 06770620588

R.E.A.: 541241

Partita IVA: 01612901007

MISSIONE DELLA SOCIETA'

Italferr è la società d'ingegneria del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane.

Costituita nel 1984, la Società ha il compito di progettare, effettuare le gare d'appalto, eseguire la direzione e la supervisione dei lavori ed il project management per tutti i grandi investimenti infrastrutturali del Gruppo.

Italferr opera su tutto il territorio nazionale e all'estero nel settore dei trasporti ferroviari tradizionali, ad alta velocità e metropolitani. La sua attività si estende anche ad altri sistemi di trasporto e a tutti i settori ingegneristici complementari.

La società, inoltre, è fortemente impegnata nella progettazione e nella realizzazione di opere compatibili con la tutela dell'ambiente e coerenti con i bisogni e le attese espressi dalla collettività. In quest'ottica, si è dotata di un Sistema di Gestione integrato per la Qualità, l'Ambiente, la Salute e la Sicurezza, ottenendo le relative certificazioni; ciò colloca Italferr nel ristretto numero di società in grado di fornire ai clienti prestazioni di alto livello in accordo con i più elevati e moderni standard internazionali.

Italferr, infine, è una delle prime società in Italia ad aver conseguito l'accreditamento come Organismo d'Ispezione per la validazione dei progetti, conformemente alla norma ISO /IEC 17020.



ORGANI SOCIALI E SOCIETÀ DI REVISIONE

Consiglio di Amministrazione:

Presidente	Francesco ROSSI
Amministratore Delegato	Matteo Maria TRIGLIA
Consiglieri	Francesco CASTANÒ
	Elisabetta SCOSKERIA
	Paolo Emilio SIGNORINI

Collegio Sindacale:

Presidente	Ines RUSSO
Sindaci effettivi	Raffaele DI IANNI
	Maurizio ZINGONI
Sindaci supplenti	Guglielmo MARENGO
	Sergio GEMMA

Società di Revisione legale:

PRICEWATERHOUSE COOPERS S.p.A.

INDICE

Lettera del Presidente	8
Relazione sulla gestione	9
Principali risultati raggiunti nel 2013	10
Principali eventi dell'esercizio	11
Risorse umane	20
Politica Ambientale	22
Clienti	23
Quadro macroeconomico	25
Andamento dei mercati di riferimento	26
Andamento economico e situazione patrimoniale – finanziaria	30
Fattori di rischio	35
Investimenti	36
Andamento economico delle società controllate	37
Azioni proprie	38
Altre informazioni:	38
Sedi secondarie	38
Indagini e procedimenti giudiziari in corso	38
Decreto legislativo 231/2001	39
Informativa relativa all'art. 2497 ter	39
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	39
Evoluzione prevedibile della gestione	40
Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio	41
Prospetti contabili	
Prospetto della situazione patrimoniale/finanziaria	43
Conto Economico	44
Prospetto di Conto Economico complessivo	44
Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto	45
Rendiconto Finanziario	46
Bilancio di esercizio 2013	



Note esplicative al bilancio	47
1: Premessa	47
2: Società	47
3: Criteri di redazione del bilancio civilistico	47
4: Principi contabili applicati	48
5: Gestione dei rischi finanziari e operativi	60
6: Immobili, impianti e macchinari	65
7: Attività immateriali	66
8: Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite	67
9: Partecipazioni	67
10: Attività finanziarie inclusi i derivati	69
11: Altre attività correnti e non correnti	69
12: Contratti di costruzione	70
13: Crediti commerciali non correnti e correnti	71
14: Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	72
15: Crediti tributari	72
16: Patrimonio netto	72
17: Altre componenti del conto economico complessivo	74
18: TFR e altri benefici ai dipendenti (CLC)	74
19: Fondi per rischi ed oneri	77
20: Altre passività correnti e non correnti	77
21: Debiti commerciali non correnti e correnti	78
22: Debiti per imposte sul reddito	78
23: Ricavi delle vendite e prestazioni	79
24: Altri proventi	80
25: Costo del personale	80
26: Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	81
27: Costi per servizi	82
28: Costi per godimento beni di terzi	83

29: Altri costi operativi	83
30: Capitalizzazione costi per lavori interni	84
31: Ammortamenti	84
32: Svalutazione e perdite/(riprese) di valore	84
33: Proventi ed Oneri finanziari	85
34: Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate	87
35: Compensi alla Società di Revisione	87
36: Compensi Amministratori e Sindaci	88
37: Informativa sull'attività di direzione e coordinamento	89
38: Parti correlate	90
39: Garanzie e impegni	94
40: Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio	94



LETTERA DEL PRESIDENTE

Signor Azionista,

il 2013 si chiude con un risultato netto positivo che conferma le aspettative espresse nel Budget, nonostante sia stato un anno, nel suo complesso, non facile, data la delicata situazione congiunturale in cui Italferr si è trovata ad operare.

Da un lato, infatti, la situazione economica italiana, come del resto quella degli altri Paesi dell'eurozona, non ha mostrato concreti segni di ripresa e, dall'altro, i provvedimenti normativi presi dal Governo per rilanciare il settore degli investimenti infrastrutturali, principale mercato di riferimento di Italferr, non hanno comportato, almeno nell'immediato, i benefici attesi in quanto i tempi lunghi necessari all'autorizzazione delle opere hanno rallentato l'impatto delle risorse stanziare per il 2013, trasladone gli effetti sugli anni successivi.

Inoltre, il patto di stabilità, teso alla riduzione del debito sovrano, ha mantenuto alto il ritardo nei pagamenti alle imprese appaltatrici contribuendo ad accrescerne la crisi finanziaria con conseguenti rallentamenti e fermi di cantieri già avviati.

La situazione interna al Paese ha influenzato la gestione operativa di Italferr comportando, nel 2013, la riduzione dei volumi di produzione a committenza prevalentemente captive del 10,3% rispetto alle previsioni.

Questa riduzione è stata parzialmente assorbita dall'aumento dell'attività no captive: Italferr, infatti, ha intensificato la politica di acquisizioni di attività all'estero, già intrapresa negli anni precedenti, arrivando ad aggiudicarsi importanti progetti soprattutto nei Paesi del Golfo Persico.

A fronte della diminuzione della produzione la Società è riuscita a ridurre, in modo proporzionale, i costi operativi, consentendo al risultato netto di rimanere in linea con le attese.

Il rallentamento delle attività nei cantieri italiani e le difficoltà burocratiche incontrate per l'avvio delle sedi all'estero hanno comportato ritardi nella fatturazione degli interventi già eseguiti. Questa circostanza unita alla situazione legata ad alcuni crediti incagliati, che solo dopo la chiusura dell'esercizio si è andata ricomponendo, ha provocato la crescita del capitale investito netto della società e il contestuale aumento dell'indebitamento rispetto a quanto previsto in Budget.

Proprio per la natura degli eventi che lo hanno determinato, questo fenomeno è da considerarsi temporaneo ed, infatti, le previsioni formulate dalla Società per il 2014 indicano la riduzione del capitale investito netto a livelli più vicini a quelli del 2012.

Complessivamente, perciò, si può affermare che i risultati conseguiti nel 2013 dimostrano che Italferr è non soltanto in grado di raggiungere i propri obiettivi, ma anche di avere la capacità di adattarsi ai cambiamenti di scenario, dimensionando le risorse impiegate laddove i mercati mostrano una flessione nella domanda e riuscendo ad affermarsi nei mercati esteri laddove, invece, sono in crescita le opportunità di business.

Relazione sulla gestione



PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI NEL 2013

Nel presente paragrafo sono riportati i principali indicatori di performance al fine di fornire ulteriori strumenti di analisi dell'andamento economico e finanziario della Società oltre a quelli desumibili dagli schemi di bilancio.

Per completezza di informativa, gli indicatori, determinati sulla base delle risultanze del 2013, sono esposti a confronto con quelli dell'anno precedente.

Occorre ricordare, tuttavia, che il risultato 2012 è stato notevolmente influenzato da partite positive non ricorrenti per cui, sebbene gli indici di redditività dell'anno abbiano valori significativamente inferiori rispetto all'esercizio precedente, essi risultano in linea con le previsioni espresse nel Budget 2013.

		2013	2012
ROE	RN/MP*	7.1%	27.9%
ROI	RO/CI*	16.0%	35.5%
ROS (EBIT MARGIN)	RO/RIC	7.8%	14.5%
Rotazione capitale investito	RIC/CI*	2.1%	2.5%
Grado di Indebitamento Finanziario	DF/MP	83.7%	N/A
Incasso Medio Crediti (giorni)	(CRED*/RIC)X360	109.03	161.21
Redditività media di commessa (K)		1.25	1.32
Ore interne a commessa (n. ore/000)		1.644	1.680

LEGENDA

CI*: Capitale investito netto medio (tra inizio e fine esercizio)

DF: Debiti finanziari

MP : Mezzi propri medi (tra inizio e fine esercizio)

MP*: Mezzi propri medi (tra inizio e fine esercizio) al netto del risultato di fine esercizio

RIC: Ricavi operativi

RN: Risultato netto

RO: Risultato operativo

Cred*: Crediti commerciali medi (tra inizio e fine esercizio) al lordo del fondo svalutazione

PRINCIPALI EVENTI DELL'ESERCIZIO

Febbraio

- Firmato ad Ankara, presso la sede del Ministero dei Trasporti turco, il contratto per la progettazione del collegamento ferroviario tra l'aeroporto internazionale di Esenboga ed Ankara.

Maggio

- Il 9 maggio l'Assemblea dei soci Italferr ha approvato il bilancio dell'esercizio 2012 ed ha stabilito la distribuzione dell'utile, pari a 12.966mila euro, a titolo di dividendo.
- Assegnato ad Italferr il primo premio per il progetto della nuova stazione di Casablanca ed il secondo premio per quella di Tangeri conseguiti nell'ambito del concorso internazionale di architettura per la progettazione di quattro nuove importanti stazioni, bandito dalle Ferrovie del Marocco.

Giugno

- Assegnata ad Italferr la presidenza della Società Italiana Gallerie, l'associazione che divulga il know-how tecnico e scientifico nel settore delle gallerie e delle grandi opere in sotterraneo ed annovera tra i suoi associati diverse componenti del mondo imprenditoriale e di quello universitario.
- Riconfermate ad Italferr, dall'Organismo di certificazione ICIM-KIWA, le certificazioni di conformità alle norme UNI EN ISO 9001:2008 (Sistema di Gestione per la Qualità), UNI EN ISO 14001:2004 (Sistema di Gestione Ambientale) e BS OHSAS 18001:2007 (Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza del Lavoro).

Luglio

- Firmato in Arabia Saudita, con il Saudi Public Investment Fund (PIF), il contratto "Saudi Landbridge Railways Project" consistente nella progettazione preliminare e di dettaglio della nuova linea ferroviaria di 960 Km che collegherà Riyadh con Jeddah. Il contratto è gestito da Saudi Railways Company (SAR) ed ha una durata prevista di 14 mesi.

Agosto

- Aggiudicato ad Italferr il contratto "Consultancy Services for Preliminary Design of the National Railway Project in the Sultanate of Oman" che prevede il riassetto e lo sviluppo del sistema ferroviario su tutto il territorio dello stato omanita.

Settembre

- A seguito dell'aggiudicazione della gara promossa dalla Qatar Railways Company per la progettazione e realizzazione della "Red Line North Underground" di Doha, la Joint Venture, capeggiata da Impregilo, ha assegnato ad Italferr, in raggruppamento con società d'ingegneria internazionali, l'attività di progettazione della linea metropolitana. Il progetto riguarda 13 km di linea con 7 nuove stazioni in sotterranea.

Ottobre

- Italferr, nella seduta del 4 ottobre, ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione aziendale designandone alla Presidenza il dott. Francesco Rossi.
Successivamente, il Consiglio di Amministrazione, nella sua prima seduta dell'8 ottobre, ha nominato l'ing. Matteo Maria Triglia Amministratore Delegato di Italferr.



Novembre

- Italferr, quale capogruppo del raggruppamento aggiudicatario di una gara internazionale lanciata dalla Brenner Basicunnel (BBT-SE), ha ricevuto l'incarico di Project Management per i lavori del lotto di costruzione "Sottoattraversamento Isarco" della Galleria di Base del Brennero.
- Italferr, nel corso della cerimonia dell'Annual Rail Awards and Summit, tenutasi a Londra, ha ricevuto una menzione nella categoria "Engineering Excellence" per il progetto del Ponte strallato sul fiume Po della linea Alta Velocità/Alta Capacità Milano – Bologna. Ad assegnare i premi una Giuria di esperti che annoverava tra i componenti il Commissario europeo ai Trasporti e una rappresentanza di Parlamentari europei.

A completamento dell'informativa finora data sui più importanti eventi dell'anno, si riportano qui di seguito le descrizioni dei principali progetti e dei principali cantieri avviati e conclusi nel corso del 2013.

PRINCIPALI ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE AVVIATE NEL 2013**Febbraio**

- Nodo di Bari – progetto definitivo Bari Sud (CIS – Contrato Istituzionale di Sviluppo): il progetto prevede una variante di tracciato tra Bari Centrale e Bari Torre a Mare lungo la linea Bari – Lecce (sviluppo 10 km circa), la realizzazione della nuova stazione Executive e delle nuove fermate Campus e Triggiano, nonché la soppressione di due passaggi a livello delle Ferrovie Sud Est, la dismissione della linea ferroviaria esistente e le opere di mitigazione ambientale.

Marzo

- Progetto preliminare per la velocizzazione della tratta Roccapalumba – Marianopoli del nuovo collegamento Palermo - Catania (CIS): la velocizzazione del singolo binario esistente consentirà un recupero dei tempi di percorrenza senza interventi sostanziali sugli impianti esistenti e con modeste modifiche al tracciato a inizio e fine intervento.
- Progetto definitivo e studio acustico delle barriere antirumore lungo la linea Bergamo - Treviglio: il progetto prevede la realizzazione di opere di mitigazione acustica lungo l'attuale linea, per la quale è stato recentemente attivato il raddoppio del semplice binario.
- Progetto preliminare, nell'ambito del Lotto 4, dell'ingresso a Verona del quadruplicamento della linea Fortezza – Verona: il progetto riguarda una tratta di circa 10 km e l'adeguamento con un tratto in variante della linea esistente. Entrambe le linee saranno caratterizzate da tratti in galleria artificiale in corrispondenza dell'attraversamento delle aree maggiormente abitate.
- PRG (Piano Regolatore Generale) delle tecnologie sulla tratta Campoleone-Villa Literno – Progetto definitivo e per l'upgrading e la banalizzazione del regime di circolazione: il progetto comprende la banalizzazione e l'aggiornamento tecnologico del blocco automatico fra Campoleone e Priverno, nuovi Apparati Centrali Computerizzati (ACC) di Cisterna di Latina e di Sezze.

Aprile

- Progetto preliminare per il potenziamento tecnologico della tratta Chiasso - Monza: l'intervento riguarda la realizzazione di un nuovo apparato ACC Multistazione per la gestione degli impianti di stazione e di linea sull'attuale tratta a doppio binario.

Maggio

- Interventi di upgrading della rete viaggiatori della stazione di Milano Lambrate, nel nodo di Milano: il progetto prevede interventi di riorganizzazione dei binari di PRG della stazione di Milano Lambrate ed in particolare la realizzazione di due interconnessioni tra le linee Milano - Bologna e Milano - Venezia, in corrispondenza della radice sud della stazione. L'obiettivo di quest'intervento è la sensibile riduzione delle attuali interferenze a raso tra i diversi flussi presenti nell'impianto.
- Progetto definitivo dei sistemi tecnologici del Nodo di Roma: il progetto prevede principalmente modifiche e integrazioni dei sistemi di segnalamento in esercizio funzionali alla realizzazione dei sistemi computerizzati Multistazione (ACC -M) e del Sistema di Comando e Controllo Multistazione (SCC-M) del Nodo di Roma.

Settembre

- SCC Bologna Centrale e del Nodo - Progetto definitivo degli impianti tecnologici della tratta Bologna - Castelmaggiore: la progettazione definitiva riguarda l'attrezzaggio tecnologico del collegamento della Linea Bologna - Padova e della Linea di Cintura di Bologna con il sotto - attraversamento AV di Bologna e prevede interventi di segnalamento innovativo.
- Nodo di Bari - Progetto definitivo del PRG e dell'ACC di Bari Centrale (CIS): si tratta della modifica del PRG della stazione di Bari Centrale e la conseguente realizzazione del nuovo ACC-M. Rispetto al preliminare, il progetto definitivo si è arricchito di due nuovi oggetti: il raddoppio Bari - Taranto dal Bivio S. Andrea a Bari Centrale e la fase funzionale al completamento della tratta in variante di tracciato di Bari Sud.

Ottobre

- Adeguamento del progetto preliminare del raddoppio della tratta Giampileri - Fiumefreddo (CIS): l'intervento consiste nell'apportare le modifiche e gli aggiornamenti all'originario progetto preliminare, eseguito nel 2003, per adeguarlo alle normative entrate in vigore successivamente alla sua redazione e per tener conto delle varianti derivate dai tavoli tecnici e dalle ottimizzazioni del tracciato, nonché delle prescrizioni e raccomandazioni del CIPE.
- Progetto preliminare degli interventi di completamento della sub tratta Torino - Novara della linea AV/AC Torino - Milano: il progetto prevede l'adeguamento degli impianti di alimentazione dei posti tecnologici della sub tratta.

Dicembre

- Progetto definitivo per l'adeguamento al DM 28 ottobre 2005 "Sicurezza gallerie ferroviarie" del Nodo di Roma: il progetto riguarda le tre gallerie della linea AV nell'ambito del nodo di Roma: Serenissima (1.272 m), Tor Sapienza (521 m) e La Rustica (853 m).



PRINCIPALI ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE CONCLUSE NEL 2013

Febbraio

- Nodo di Bologna – servizio Ferroviario Metropolitano. Progetto definitivo della fermate di Zanardi e Prati di Caprara: il progetto prevede la realizzazione di due nuove fermate in ambito metropolitano relative a linee esistenti afferenti al Nodo di Bologna.
- Linea Catania - Siracusa, tratta Bicocca - Augusta. Progetto Esecutivo del 1° Lotto Funzionale: il progetto include varianti per la velocizzazione di circa 45 km della linea esistente e le modifiche agli impianti di sicurezza, segnalamento, trazione elettrica, luce e forza motrice e telecomunicazione in relazione agli interventi previsti.
- Tratta Metaponto-Sibari-Bivio S. Antonello - Progetto Definitivo, Lotti 4a e 4b: l'intervento, ricompreso nel CIS, si inserisce nel progetto di potenziamento dell'itinerario Gioia Tauro – Taranto - Bari finalizzato a realizzare corridoi alternativi per il traffico merci. Il progetto definitivo prevede, lungo alcuni tratti di linea a singolo binario, rettifiche di tracciato, il rinnovo degli impianti di trazione elettrica e modifiche degli impianti di sicurezza.

Marzo

- Progetto Preliminare del Collegamento con l'Aeroporto di Catania Fontanarossa: il progetto, compreso nel CIS è finalizzato a rendere compatibile la linea Palermo - Catania con l'allungamento della pista aeroportuale, nell'ambito della stazione di Bicocca.

Aprile

- Quadruplicamento della linea Fortezza – Verona: Lotto 1 “Fortezza – Ponte Gardena” - Progetto Definitivo: il quadruplicamento della linea Fortezza – Verona costituisce la linea di accesso sud alla Galleria di Base del Brennero; il primo lotto prevede la realizzazione della tratta tra Fortezza e Ponte Gardena per uno sviluppo di circa 22,5 km quasi interamente in galleria naturale e i rami di interconnessione con la linea esistente a Fortezza e a Ponte Gardena, anch'essi in sotterraneo.
- Progetto Esecutivo Metaponto – Sibari - Bivio Sant'Antonello – lotto 3 (CIS): la progettazione esecutiva comprende rettifiche di tracciato localizzate (circa 10,5 km) con rifacimento della sede, modifiche ed adeguamenti degli impianti ferroviari, ottimizzazione degli impianti di stazione e realizzazione di un viadotto per l'attraversamento dell'Esaro in affiancamento e sostituzione di quello esistente.
- Progetto Definitivo dell'impianto di manutenzione corrente (IMC) di Torino: l'intervento, commissionato da Trenitalia, ha l'obiettivo di modernizzare il sito per la manutenzione del materiale rotabile, centralizzando tutte le lavorazioni nell'attuale zona di Torino Smistamento.

Maggio

- Progetto Preliminare Terontola - Foligno: il progetto prevede l'adeguamento e velocizzazione delle stazioni di Spello, Assisi ed Ellera della linea, nonché la trasformazione in fermata dell'impianto di Bastia e la realizzazione della nuova stazione “Perugia Aeroporto”.

Giugno

- Progetto Preliminare per l'ammmodernamento della linea Potenza - Foggia – sottoprogetto 2 (CIS): gli interventi previsti nel progetto riguardano l'elettificazione, rettifiche di tracciato, soppressione passaggi a livello e consolidamento della sede ferroviaria.
- Completamento dell' SCC della direttrice Adriatica e adeguamento del progetto definitivo dell'ACC di Ancona e relativo PRG. Le attività si inquadrano nell'ambito del CIS.
- Potenziamento Trento – Primolano: Progetto esecutivo per l'adeguamento a PRG delle Stazioni di Caldonazzo e Roncegno in provincia di Trento. Il progetto prevede in entrambe le stazioni una semplificazione dei dispositivi di armamento in linea con i programmi di right sizing messi in atto da Rete Ferroviaria Italiana (RFI), con relativi adeguamenti all'Apparato Centrale Elettrico ad Itinerari (ACEI) e realizzazione di sottopassi pedonali di stazione e di nuovi marciapiedi alti.

Luglio

- Studio di Fattibilità dell'interramento della Stazione di Catania Centrale e raddoppio Bivio Zurria-Acquicella (CIS): lo studio sviluppa tre ipotesi alternative relative all'interramento della stazione di Catania e al raddoppio dell'attuale linea esistente a singolo binario dall'uscita della stazione fino alla stazione di Acquicella. Le tre ipotesi di tracciato sono state analizzate sulla base di elementi di confronto quali l'inserimento territoriale, le relazioni con il patrimonio storico - archeologico, la riqualificazione urbanistica, la mobilità, e il rapporto tempi e costi.
- Quadruplicamento della linea Fortezza – Verona: Sub Lotto funzionale "fluidificazione del traffico ed interconnessione con la linea esistente del lotto 1 Fortezza - Ponte Gardena" Appalto 3: Progetto Definitivo per Appalto Integrato. Il Sub Lotto funzionale realizza interventi propedeutici al ricevimento delle interconnessioni alle gallerie di linea del primo lotto della Fortezza - Verona. L'appalto 3 prevede l'adeguamento degli impianti SCC e del Sistema di Controllo Marcia Treno (SCMT) della stazione di Ponte Gardena a seguito della realizzazione del nuovo ACC.
- Progetto preliminare Nodo di Bari – PRG e ACC Bari (CIS): il progetto consiste nella modifica del PRG della stazione di Bari Centrale e nella conseguente realizzazione di un nuovo impianto tecnologico ACC-M e la realizzazione di tutte le modifiche per fasi dell'armamento, degli impianti di trazione elettrica, segnalamento, telecomunicazione e luce e forza motrice per la velocizzazione dell'impianto ed il completamento del raddoppio Bari - Taranto a 60 Km/h specializzando la stazione in zone e realizzando il nuovo apparato ACC per fasi fino alla configurazione finale. L'intervento è interamente in area ferroviaria.
- Studio di Fattibilità dell'intervento di abbassamento del piano binari e di intubazione del percorso della Stazione di Reggio Calabria: lo studio ha sviluppato due soluzioni progettuali della stazione (semi-interramento della stazione con 4 binari e riconfigurazione del PRG di stazione con 4 binari) al fine di rendere disponibili le aree in corrispondenza della stazione di Reggio Calabria.

Agosto

- Penetrazione urbana AV/AC del Nodo di Brescia e sistemazione a PRG di Brescia Centrale - Progetto Definitivo degli interventi di mitigazione acustica: il progetto per appalto integrato riguarda le mitigazioni



acustiche, da porre in opera a nord della linea storica, nell'ambito del tratto di interconnessione di Brescia Ovest, in affiancamento alla linea storica e fino al PRG di Brescia.

- Progetto definitivo per modifiche dell'SCMT relativo alla tratta Treviglio – Brescia della linea AV/AC Milano-Verona: il progetto riguarda gli interventi di riconfigurazione degli impianti SCMT esistenti relativi all'ambito di Brescia Centrale. Inoltre, sono ricompresi nel progetto gli interventi relativi agli impianti SCMT delle tratte afferenti lato Vicenza e lato Milano.
- Progetto definitivo per l'adeguamento del Posto di Controllo di Bari Lamasinata nell'ambito del completamento dell'attrezzaggio della linea Bari - Taranto: il progetto riguarda la ristrutturazione della sala centrale dell'SCC della direttrice Adriatica con previsione di postazioni ad isola e ristrutturazione/ampliamento della sala macchine ospitante le relative apparecchiature hardware.
- Progetto Definitivo - Velocizzazione Napoli - Bari: il progetto consiste nell'adozione di tecnologie innovative di sistemi di velocizzazione della tratta Cervaro - Bovino.
- Progetto Definitivo - Velocizzazione Bari - Lecce: l'intervento consiste nella riconfigurazione dei sistemi di sicurezza a seguito della soppressione della stazione di Bari Parco sud.

Settembre

- Studio di fattibilità collegamento Lamezia - Catanzaro Lido - Dorsale Ionica primo lotto funzionale (elettrificazione): lo studio prevede l'elettrificazione del collegamento ferroviario secondo 5 lotti funzionali, sulla base di due modelli di esercizio. Esso consente di individuare le fasi funzionali, con evidenza dei relativi costi e tempi di realizzazione, a partire dalla tratta Lamezia Terme Centrale – Catanzaro Lido, e di quantificare i benefici connessi al progetto di investimento.

Ottobre

- Progetto definitivo Nodo di Napoli – ACC Napoli Centrale (CIS): consiste nella realizzazione di un nuovo ACC per la gestione della circolazione nella stazione di Napoli e interventi puntuali di PRG.
- Progetto definitivo Nodo di Napoli – Potenziamiento tecnologico - Ulteriore Fase (CIS): il progetto riguarda l'inserimento in SCC delle tratte Caserta - Sparagnise e Salerno - Battipaglia.
- Progetto preliminare Nodo di Lecce – PRG e ACC (CIS): gli interventi consistono nella modifica della stazione di Lecce al PRG, con rinnovo tecnologico dell'attuale apparato.

Novembre

- Progetto Preliminare della tratta Catenanuova - Raddusa nell'ambito del nuovo Collegamento Palermo – Catania: il progetto riguarda il raddoppio fuori sede della linea esistente a singolo binario con realizzazione della nuova stazione di Catenanuova e di una nuova sottostazione elettrica.
- Progetto definitivo per l'inserimento in SCC dell'ACC di Ancona: l'intervento prevede la modifica del sistema SCC della Direttrice Adriatica a seguito della realizzazione del nuovo apparato ACC nella stazione di Ancona per consentire la circolazione treni nella stazione di Ancona in telecomando dal Posto Centrale SCC di Bari Lamasinata.

Dicembre

- Progetto Esecutivo lotto 2.1 Metaponto – Sibari - Bivio S. Antonello: il progetto prevede la messa a modulo a 750 m della stazione di Amendolara con una modifica al tracciato, l'adeguamento dei marciapiedi e la realizzazione del sottopasso.
- Studio di Fattibilità della tratta Raddusa - Enna - Fiumetorto del nuovo collegamento Palermo - Catania (CIS): lo studio prevede quattro diverse soluzioni per la realizzazione del nuovo collegamento a doppio binario che sono state valutate mediante l'analisi multicriteria.

PRINCIPALI ATTIVAZIONI**Gennaio**

- Attivata la 1° fase dell'ACC dell'Impianto Dinamico Polifunzionale (IDP) di Milano Martesana. Il nuovo apparato, oltre ad accrescere i livelli di sicurezza nella manutenzione e pulizia rotabili, permette di aumentare l'efficacia e l'efficienza dell'impianto.
- Attivato il nuovo impianto di telefonia selettiva integrata del Posto centrale di Bari. Il sistema, già installato nel Posto Centrale di Bologna, per la linea storica e per la linea AV Milano – Bologna e in quello di Settimo Torinese, migliora la sicurezza delle tecnologie utilizzate e ottimizza i lavori di manutenzione degli impianti di telecomunicazione, riducendo i tempi di risposta.

Aprile

- Attivata la terza fase dell'SCC-M del Nodo di Bologna che estende alle due tratte Bologna – Castelbolognese (linea Rimini - 4 impianti) e Bologna - Poggio Rusco (linea Verona - 5 impianti) la gestione in telecomando con controlli e comandi sicuri.
La peculiarità dell'attivazione è quella di aver introdotto, per la prima volta in ambito nazionale, i sistemi GEA (Gestore Elettronico di Apparato) che consentono l'integrazione degli impianti a tecnologia tradizionale (impianti a relé) con gli impianti a tecnologia innovativa (ACC-M).

Maggio

- Attivato un nuovo tratto di binario, della lunghezza di circa 7 km, sulla linea Pontremolese, tra gli impianti di Citerna Taro e Fornovo di Taro. La messa in esercizio del nuovo tratto di binario ha comportato la realizzazione di rilevati, trincee, viadotti, ponti, sottovia ed una galleria artificiale.

Giugno

- Aperta al pubblico la Stazione AV di Bologna. L'utilizzazione della stazione come fermata dotata di quattro nuovi binari sotterranei dedicati ai treni AV permette l'utilizzazione dello spazio in superficie a beneficio del trasporto regionale e metropolitano, con sensibile vantaggio per i pendolari che giornalmente usano il mezzo ferroviario.
- Attivata la stazione AV di Reggio Emilia. L'opera contribuisce al riassetto urbano della città, modificandone radicalmente tutta l'area a nord e garantisce l'interscambio fra i servizi AV, i treni del servizio regionale Reggio Emilia – Guastalla, il traffico su gomma pubblico e privato proveniente dall'adiacente autostrada A1 e il quartiere fieristico situato nelle immediate vicinanze della fermata ferroviaria.



Ottobre

- Attivato all'esercizio ferroviario un nuovo tratto di binario, di circa 2 km, tra il recente Fabbricato di Citerna Taro e il futuro Posto di Passaggio di Osteriazza sulla linea Pontremolese. Con l'attivazione è stato completato l'intero binario dispari del raddoppio nel tratto in affiancamento alla linea ferroviaria storica Solignano - Osteriazza in assetto definitivo.
- Attivata la linea Metropolitana di Salerno. L'opera ha visto la realizzazione di un nuovo binario unico dedicato con 5 fermate, delle quali 4 intermedie e una di testa. La nuova linea offre alla città un'importante infrastruttura che consente una forte diminuzione del traffico cittadino.

Novembre

- Attivata la nuova Sotto Stazione Elettrica (SSE) di Varano, sulla linea Ancona - Loreto. L'opera è propedeutica all'aumento di potenzialità della linea Ancona - Bari.

Dicembre

- Attivato il collegamento Nord-Sud e l'ACC Bivio Roma Sud del nodo di Napoli. L'intervento, oltre ad interessare il nuovo tratto di linea che si estende per circa 3 km quasi interamente su viadotto, ha sostanzialmente modificato le tecnologie di circa 17 km della linea a Monte del Vesuvio. Il collegamento diretto tra Roma e Salerno permetterà ai treni che viaggiano verso Sud di "shuntare" la fermata di Napoli consentendo una forte riduzione dei tempi di percorrenza.
- Attivato all'esercizio ferroviario l'ingresso a doppio binario (lato Trapani) della Stazione di Carini per un'estesa di circa 2 Km. Contestualmente è stato messo in esercizio il nuovo ACEI V401, installato nel fabbricato tecnologico appositamente realizzato.
- Attivati i binari 1 e 2 della stazione di Torino Porta Susa. Con questa attivazione si è completato, di fatto, il Passante Ferroviario di Torino che consente di eliminare la cesura nord - sud che divideva il tessuto urbano torinese.
- Attivato l'SCC sulla tratta Bicocca – Siracusa della linea Catania – Siracusa. Con l'inserimento della tratta Bicocca – Siracusa nell'SCC è stato di fatto completato il progetto di sviluppo tecnologico complessivo della rete siciliana.

CANTIERI AVVIATI**Gennaio**

- Lavori di completamento delle opere minori di linea ed extra linea per il raddoppio della linea ferroviaria Genova - Ventimiglia nella tratta San Lorenzo al Mare – Andora.
- Realizzazione lavori per il raddoppio in variante di tracciato a doppio binario del tratto di linea ferroviaria Bari S. Andrea – Bitetto della lunghezza di circa 10,4 km di cui oltre l'80% su nuova sede.
- Lavori di completamento del 1° Lotto funzionale della tratta AV/AC Treviglio – Brescia.

Febbraio

- Completamento dei lavori di realizzazione di tre cavalcavia sulla linea Torino – Modane.

- Realizzazione di sistemi di comando centralizzato del traffico delle linee Bari – Lecce e Bari – Taranto.

Maggio

- Realizzazione dei nuovi impianti ACEI di Citerna Taro e di Osteriazza, di un sistema di distanziamento treni sulla tratta Berceto - Fornovo, degli impianti di telecomunicazione e radiopropagazione in galleria, nonché degli adeguamenti degli impianti tecnologici esistenti di Berceto e Solignano.
- Avvio dei lavori di adeguamento del sottosistema di terra SCMT e della modifica del Sistema di Comando Centralizzato del Traffico (CTC) della linea Pontremolese sulla tratta compresa tra le stazioni di Fornovo e Berceto a seguito degli interventi per il raddoppio della linea nella tratta Solignano - Osteriazza.
- Realizzazione degli Impianti e delle opere civili per l'attrezzaggio delle linee Bari – Taranto e Bari – Fasano con Sistema CTC.
- Realizzazione dell' ACC di Grosseto e Livorno e dei relativi interventi complementari e secondari connessi.
- Riconfigurazione degli ACC del Nodo di Bologna per il loro inserimento all'interno dell'ACC -M del Nodo di Bologna.
- Completamento della nuova Galleria Cattolica, adeguamento a sagoma Gabarit C della galleria esistente e adeguamento di entrambe le gallerie ai requisiti del D.M. 28 ottobre 2015 sulla sicurezza nelle gallerie ferroviarie.

Agosto

- Realizzazione di nuovi ACEI a V401 di Campiglia, Maccarese e Roma Aurelia.

Settembre

- Avvio dei lavori di realizzazione di nuovi impianti SCMT e di riconfigurazione SCMT sulla linee Bari – Taranto e Bari – Lecce.

Ottobre

- Realizzazione delle opere civili per la penetrazione urbana della linea AV/AC Treviglio Brescia nel Nodo di Brescia e la sistemazione a PRG della Stazione di Brescia.
- Realizzazione della tratta B del Passante di Palermo.
- Realizzazione di modifiche all'SCC di Pisa per l'inserimento della tratta Maccarese - Roma S. Pietro, della fermata di Populonia e per la modifica alle stazioni di Campiglia, Livorno, Grosseto e Fiorentina di Piombino.

Dicembre

- Lavori per la realizzazione del nuovo impianto ACC di Roma Casilina.
- Realizzazione dell'armamento, degli impianti di trazione elettrica e degli adeguamenti dell'ACEI esistente per la penetrazione
- urbana della linea AV/AC Treviglio Brescia nel Nodo di Brescia e la sistemazione a PRG della Stazione di Brescia.



- Realizzazione della bretella di interconnessione tra la linea AV Milano – Bologna e la linea storica Bologna – Venezia.

RISORSE UMANE

Composizione ed evoluzione della consistenza

Anche nel 2013 la Società ha proseguito il processo di razionalizzazione del proprio organico, adeguandolo ai nuovi scenari di riferimento.

A fine anno, il personale in forza della Società è diminuito di 56 unità, così come il ricorso a forme di lavoro flessibili che è passato, complessivamente, da 85 a 77 contratti, a seguito delle dinamiche qui appresso rappresentate.

	31.12.2012	Entrate	Uscite	Passaggi di livello		Totale Variazioni	31.12.2013
				Entrata	Uscite		
Dirigenti	68	1	(8)	4		(3)	65
Quadri	649	1	(43)	37	(4)	(9)	640
Impiegati	489	24	(31)		(37)	(44)	445
Totale personale a ruolo	1.206	26	(82)	41	(41)	(56)	1.150
Distaccati presso altri Enti	(3)	(1)	1			0	(3)
Distaccati da altri Enti e stagisti	0	30	(26)			4	4
Somministrati	70	35	(41)			(6)	64
Collaboratori a progetto	15	13	(15)			(2)	13
TOTALE	1.288	103	(163)	41	(41)	(60)	1.228

Va sottolineato che la componente flessibile dell'organico, (somministrazione e contratti a progetto) ha continuato a rappresentare il principale bacino per le assunzioni, dando priorità nella selezione non solo al possesso delle competenze tecniche, ma anche alle potenzialità di sviluppo professionale ed alle competenze linguistiche.

Organizzazione

L'importante aumento di attività aziendali nel mercato internazionale è stato preceduto e accompagnato da adeguamenti organizzativi sia dal punto di vista strutturale che dal punto di vista del sistema professionale.

In particolare, nel documento interno che definisce ruoli e professionalità, sono state aggiornate le figure professionali alla luce delle esigenze richieste dal mercato sia sotto il profilo delle competenze tecniche che di quelle manageriali.

E' stata avviata la riorganizzazione della Direzione Sviluppo Mercato ed Estero attraverso la creazione di Aree Territoriali cui sono state attribuite sia responsabilità di sviluppo di business e di gestione commesse.

Formazione

Nel corso dell'anno sono state realizzate attività formative che hanno coinvolto circa 900 risorse aziendali, per un totale di circa 16.530 ore erogate.

L'obiettivo del Change Management a sostegno del processo di internazionalizzazione in atto, è stato un tema dominante dell'anno, attraverso molteplici progetti e iniziative, quali job rotation interne, progetti di

formazione, attività di sviluppo delle competenze e eventi di comunicazione mirati. In tale ottica va inquadrato il progetto di Team Coaching, attraverso il quale l'azienda ha sviluppato un articolato percorso che ha coinvolto tutto il Top Management e un numero rilevante di risorse che ricoprono posizioni a forte impatto sul mercato con l'obiettivo di definire un piano di azione strutturato e condiviso. Tutti i progetti hanno contribuito in modo significativo all'individuazione e alla valorizzazione delle competenze strategiche per lo sviluppo del business.

Oltre all'ambito dello sviluppo manageriale in cui si inquadra l'attività di coaching sviluppata dalla società, le attività formative hanno riguardato l'ambito tecnico specialistico e la formazione linguistica per le risorse coinvolte nei progetti internazionali.

Sono stati anche progettati e realizzati corsi per clienti internazionali (SAR, Ministero dei Trasporti e delle Comunicazioni dell'Oman e Anesrif) e per le società del Gruppo (principalmente RFI).

Alcuni progetti formativi posti in essere nel corso dell'anno hanno usufruito di finanziamenti Fondimpresa per complessivi 200mila euro che hanno portato il costo netto della formazione 2013 ad attestarsi a 108mila euro.

Sicurezza D.Lgs 81/08

Nel corso dell'anno sono proseguite le attività periodiche del Servizio di Prevenzione e Protezione in merito alla gestione delle visite mediche, alla fornitura dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI), alla formazione e all'aggiornamento obbligatorio per i soggetti coinvolti nella tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

A luglio si è concluso positivamente l'Audit per il rinnovo delle certificazioni di conformità delle attività aziendali alla norma BS OHSAS 18001:2007 (Sistema di gestione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro) condotto dall'Organismo di certificazione ICIM-KIWA presso le sedi di Roma, Bari, Napoli e il cantiere Orte-Falconara.

Il Database Sicurezza (DB) è entrato ufficialmente in produzione e si stanno implementando alcune funzionalità.

E' stato emesso il manuale per la "Tutela della salute e sicurezza dei lavoratori Italferr all'estero" a seguito del quale sono state avviate una serie di misure di tutela attraverso visite specialistiche (circa 80) e attraverso la nomina degli addetti alle emergenze nelle nuove sedi aziendali all'estero. Sono state emesse le "schede Paese" dell'Arabia Saudita e dell'Oman sui rischi specifici ed è stata erogata la formazione aggiuntiva per il personale dipendente e per i fornitori, fornendo altresì i DPI adeguati.

Inoltre per il Progetto Landbridge si sono svolti - con esito positivo - due Audit alla presenza del Project Manager Consultant (PMC) del Cliente che hanno dimostrato la corretta applicazione e l'efficacia del sistema di Gestione Salute e Sicurezza (OHSAS:18001) nei confronti dei lavoratori Italferr e dei subcontractor.



POLITICA AMBIENTALE

Nel 2013, coerentemente alla politica ambientale definita dalla Capogruppo, Italferr è stata fortemente impegnata nello sviluppo di azioni concrete mirate a garantire maggiore efficienza energetica delle attività aziendali, un uso sempre più razionale delle risorse impiegate e l'eliminazione dei consumi impropri di energia e di materie prime.

Le azioni intraprese hanno riguardato i seguenti ambiti:

- **Monitoraggio ambientale:** l'attività condotta da Italferr nei cantieri, prima, durante e dopo la realizzazione delle opere ha consentito di:
 - ✓ verificare l'effettivo manifestarsi delle previsioni d'impatto;
 - ✓ verificare l'efficacia dei sistemi di mitigazione posti in essere;
 - ✓ garantire la gestione delle problematiche ambientali che possono manifestarsi nelle fasi di costruzione e di esercizio dell'infrastruttura ferroviaria;
 - ✓ rilevare tempestivamente emergenze ambientali impreviste per potere intervenire con adeguati provvedimenti.
- **Banca dati ambientale:** la banca dati SIGMAP (Sistema Informativo Geografico Monitoraggio Ambiente e Progetti), che Italferr è andata sviluppando negli ultimi anni, nel 2013 si è arricchita di una nuova sezione "Bonifiche" specifica per le attività di bonifica in corso e di una sezione "Progettazione" che raccoglie dati ed informazioni utili per lo sviluppo di nuovi progetti.
- **Progettazione Ambientale:** Italferr ha proseguito lo sviluppo di una progettazione ecosostenibile nel rispetto dell'ambiente e della valorizzazione delle sue componenti attraverso azioni volte ad impiegare in modo efficiente e sostenibile le risorse energetiche e del territorio, la minimizzazione dell'emissione di sostanze nocive, la prevenzione dell'inquinamento, il riciclo dei materiali e la preferenza nell'impiego di materiali riciclati, la riduzione dell'inquinamento acustico e delle vibrazioni indotte, l'utilizzo, ove possibile, di forme più efficienti di uso dell'energia e di materiali di consumo a minor impatto ambientale.

Si è previsto inoltre il continuo sviluppo delle analisi ambientali sin dalle prime fasi della progettazione in modo tale da supportare la scelta di alternative anche in base ai temi propri della tutela dell'ambiente, in modo tale da intercettare, sin dalla fase di "concept", le eventuali problematiche che dovranno essere affrontate e approfondite nel corso dello sviluppo dei progetti.

Per quanto riguarda i contratti di appalto a committenza Ferrovie dello Stato Italiane (FS SpA), Italferr ha tradotto gli orientamenti della Holding in tema di sviluppo sostenibile richiedendo agli appaltatori, come requisito di partecipazione alle gare, a partire dal 2013, la certificazione di conformità delle proprie attività alla norma UNI EN ISO, rilasciata da ente accreditato.

- **Studi di Impatto Ambientale:** gli studi condotti da Italferr nel corso dell'anno sono stati effettuati prevalentemente a fronte di progettazioni preliminari relative a nuove linee ferroviarie o al potenziamento di quelle esistenti con l'obiettivo di caratterizzare le condizioni ed i vincoli ambientali presenti nel territorio coinvolto dalle opere progettate, identificando le eventuali perturbazioni generate dalla fase di costruzione e dall'esercizio della linea nella sua nuova configurazione e caratterizzando le misure gestionali e mitigative necessarie per ottimizzare l'inserimento delle opere nel contesto interessato.

Infine, Italferr ha consolidato e migliorato ulteriormente il proprio Sistema di Gestione ambientale, rendendo più efficaci alcune procedure interne, recependo le "Linee Guida" emesse dalla Holding e mantenendo la certificazione ISO 14001.

CLIENTI

Mercato Captive

Nel corso dell'anno 2013 sono stati perfezionati incarichi, a valere sui contratti in essere, per complessivi 76,21 milioni di euro. Il 98% circa di tali incarichi è stato acquisito dalla consociata RFI.

Nella tabella che segue sono riportati, in sintesi, gli importi degli ordini perfezionati nell'anno 2013, articolati per cliente e tipologia di prestazione.

(valori in milioni di euro)

Clienti	Tipologia prestazione			Totale
	Consulenza	Progettazione	Direzione Lavori	
RFI/Nodi	3.10	3.08	1.68	7.86
RFI/Itinerari e Tecnologie	10.91	8.98	13.58	33.47
RFI/Full Service	0.00	10.06	23.02	33.08
Trenitalia	0.81	0.67	0.32	1.80
TOTALE	14.82	22.79	38.60	76.21

Oltre ai nuovi contratti, nel corso del 2013 sono state attivate nuove prestazioni da incarichi Full Service a vita intera già contrattualizzati, per un valore complessivo pari a circa 26 milioni di euro.

Alla fine del 2013 risultano avviate, inoltre, le contrattualizzazioni di ulteriori incarichi per un importo complessivo di circa 74,52 milioni di euro.

Tali incarichi, che dovrebbero essere perfezionati nel corso del 2014, sono così suddivisi per cliente e tipologia di prestazione.

(valori in milioni di euro)

Clienti	Tipologia prestazione			Totale
	Consulenza	Progettazione	Direzione Lavori	
RFI	20.70	19.00	28.03	67.73
RFI/Full Service			6.30	6.30
Trenitalia			0.21	0.21
Ferservizi			0.28	0.28
TOTALE	20.70	19.00	34.82	74.52



Mercato non Captive

L'attività commerciale di Italferr, tenuto conto dei mutamenti dei mercati internazionali generati dalla crisi economica globale, ha privilegiato i rapporti di collaborazione e i contatti con i Paesi ad economia emergente, quali quelli dell'America Latina, del sud est Asiatico, dell'Africa sub sahariana e la Russia e il consolidamento dei rapporti con i Paesi nei quali la società è già presente ed è alta la domanda di infrastrutture quali i Paesi del Medio Oriente, dei Balcani, la Turchia, oltre ai Paesi frontalieri quali Francia ed Austria.

In particolare i Paesi del Medio Oriente, dove Italferr ha già ottenuto importanti successi commerciali con l'acquisizione di contratti per un importo complessivo pari a circa 58 milioni di euro, costituiscono un mercato molto importante, vista l'enorme potenzialità di investimenti sul sistema ferroviario previsti nell'area per i prossimi anni.

A seguito dei contratti acquisiti Italferr ha stabilito una succursale in Oman, ha aperto un ufficio in Arabia Saudita e sta completando l'iter per l'apertura di una succursale in Qatar.

Nel merito va rilevato che la sede di Italferr, aperta nel marzo del 2011 ad Abu Dhabi, ha svolto un significativo e proficuo monitoraggio che ha consentito di presidiare e seguire in maniera diretta ed efficace importanti iniziative commerciali che hanno interessato i vari Paesi dell'area.

In America Latina, l'attenzione è stata soprattutto rivolta verso Brasile, Perù e Messico, dove si stanno concentrando importanti investimenti riguardanti il trasporto urbano e quello ferroviario, sia convenzionale che ad Alta Velocità.

Nel corso del 2013 sono state presentate in Brasile sei offerte per un ammontare complessivo di circa 25 milioni di euro: una di esse ha riguardato la realizzazione del sistema Alta Velocità Rio de Janeiro – Campinas.

L'area dei Paesi Balcanici continua ad essere caratterizzata da consistenti investimenti nel settore dei trasporti ed in particolare nel settore ferroviario. Italferr è già presente nell'area con diverse commesse esecutive in Serbia, Croazia ed Albania, ma le opportunità sono sempre molte. Nel corso del 2013 sono state presentate offerte in Croazia, Serbia, Macedonia e Montenegro, per un valore complessivo di circa 18 milioni di euro.

In Europa, l'interesse si è rivolto prevalentemente verso la Francia (linea Torino - Lyon), l'Austria (nuovo tunnel del Brennero) e l'Italia per alcune iniziative dove è consolidata l'esperienza progettuale di Italferr.

Il mercato turco risulta strategico per Italferr considerando le grandi opportunità che offre nel settore dei servizi di ingegneria ferroviaria, sia convenzionale che ad Alta Velocità: nell'anno, Italferr ha presentato offerte in Turchia per un ammontare complessivo di circa 25 milioni di euro e, al fine di consolidare la propria presenza nel Paese, ha aperto, a fine novembre, una propria succursale ad Istanbul.

L'anno 2013 è stato caratterizzato anche da un'importante attività promozionale avviata in Russia in vista della gara di progettazione della linea Alta Velocità Mosca – Kazan, prevista per il 2014.

Oltre alle iniziative sopra menzionate, l'attività commerciale non captive ha riguardato anche l'India, la Thailandia ed i Paesi del Centro Africa quali Etiopia e Uganda.

Complessivamente nell'anno 2013 sono state presentate 45 nuove offerte, di cui 18 di importo superiore ai 2 milioni di euro.

Il volume degli incarichi acquisiti nel 2013 risulta di circa 38 milioni di euro, mentre il portafoglio offerte residuo al 31 dicembre 2013 sfiora i 190 milioni di euro.

QUADRO MACROECONOMICO

Lo scenario macroeconomico internazionale, ancora profondamente condizionato dalle conseguenze della crisi finanziaria, non ha mostrato nel corso del 2013 i segnali di una ripresa sufficientemente solida.

L'espansione dell'attività economica globale e degli scambi internazionali è risultata modesta e irregolare: a fronte di un rallentamento delle economie *emergenti*, che continuano comunque a rappresentare il fattore trainante della crescita mondiale, si è avuto un graduale rafforzamento delle economie *avanzate*.

La crescita dell'economia mondiale si è attestata al 2,9%, sostanzialmente in linea con quella del 2012 (+3%), con un contributo del 4,6% dei Paesi emergenti e dell'1,2% dei Paesi avanzati.

L'economia con il maggior tasso di sviluppo nello scacchiere economico globale è stata ancora quella cinese, seconda maggiore economia mondiale, cresciuta del 7,6% pur avendo, le autorità governative, fissato un obiettivo leggermente inferiore (7,5%). La Cina si appresta ora ad affrontare importanti riforme strutturali per un più equilibrato regime di sviluppo, guidato maggiormente da investimenti e consumi interni piuttosto che dalle esportazioni.

L'inflazione su scala mondiale è stata contenuta: molto più per i Paesi industrializzati, con tassi di variazione abbondantemente al di sotto del 2% (USA 1,5%; Area euro 1,4%), che per i Paesi emergenti e in via di sviluppo (India 7,8%; Russia 6,9%).

Dati economici mondiali	2012	2013
PIL	variazioni % su anno precedente	
Mondo	3.0	2.9
Paesi avanzati	1.3	1.2
USA	2.8	1.9
Giappone	1.4	1.8
Area Euro	-0.6	-0.4
Paesi emergenti	4.8	4.6
Cina	7.9	7.6
India	4.1	3.5
America Latina	2.4	2.6
Commercio Mondiale	2.1	2.1
Petrolio (Brent \$ per barile)	112.1	108.6

Fonti dati: *Prometeia Rapporto di Previsione gennaio 2014*

Rispetto alle politiche monetarie espansive adottate dagli Stati Uniti e dal Giappone, nei Paesi dell'area euro è perdurato il rigore monetario e l'attenzione ai vincoli sul debito. Il Prodotto Interno Lordo dell'area è diminuito dello 0,4%, scontando una caduta dei consumi per effetto della compressione dei redditi familiari a seguito dell'elevato tasso di disoccupazione. Quest'ultimo si è attestato al 12% con valori più elevati in Spagna e Grecia, dove la percentuale dei disoccupati è ormai prossima al 27%.



Nell'ultimo scorcio dell'anno si è tuttavia registrata una seppur modesta ripresa, per effetto di un lento miglioramento della domanda interna e di un graduale rafforzamento delle esportazioni. Si è registrato in particolare un andamento più sostenuto per i Paesi *core Europe*, come la Germania, mentre per i Paesi *periferici* il recupero è stato di minore entità.

Dati economici Area Euro		2012	2013
PIL		(variazioni % su anno precedente)	
Area Euro		-0.6	-0.4
Germania		0.9	0.5
Francia		0.0	0.2
Italia		-2.6	-1.8
Spagna		-1.6	-1.2
Inflazione			
Area Euro		2.5	1.4
Germania		2.1	1.6
Francia		2.2	1.0
Italia		3.3	1.3
Spagna		3.0	1.5
Domanda interna			
Area Euro		-2.2	-1.0
Germania		-0.2	0.9
Francia		-0.9	0.4
Italia		-5.2	-2.5
Spagna		-4.0	-3.1

L'economia italiana, impegnata in un faticoso processo di riequilibrio dei conti pubblici, si è lentamente avviata verso un percorso di uscita dalla recessione.

Nei mesi autunnali, dopo un lungo periodo di contrazione, il quadro congiunturale è lievemente migliorato. Tuttavia la variazione in media d'anno del PIL è stata ancora fortemente negativa (-1,8%).

ANDAMENTO DEI MERCATI DI RIFERIMENTO

Nel 2013, il mercato pubblico dei servizi di ingegneria e architettura in Italia ha registrato una diminuzione confermando il trend negativo degli ultimi anni.

Il numero di gare indette nell'anno, infatti, ha mostrato un calo dell'1,4%, nel numero, e del 14,7% nel valore rispetto al 2012.

Nello stesso periodo, nell'insieme dei Paesi dell'Unione Europea il numero dei bandi per servizi di ingegneria e architettura ha mostrato, invece, un incremento, ma contenuto e pari all'1,3%.

Anche il mercato italiano delle costruzioni nel settore delle opere pubbliche, nel quale Italferr è presente svolgendo attività di direzione e supervisione lavori nei cantieri RFI, ha subito una contrazione dovuta più che

all'assenza di finanziamenti, al permanere delle incertezze normative, ad ostacoli burocratici e alla crescita del numero di fallimenti delle imprese appaltatrici.

Accanto a questa situazione che vede poche opportunità di sviluppo del mercato, principalmente in Italia, ma anche nei Paesi europei ad economia matura, rimangono alte le opportunità legate allo sviluppo infrastrutturale nelle economie emergenti, soprattutto asiatiche.

Italferr, per cogliere queste opportunità, anche nel 2013 ha proseguito ed, anzi, intensificato la sua azione di diversificazione geografica orientandosi verso quei Paesi che presentano un'elevata domanda di nuove infrastrutture, oltre che prospettive favorevoli di crescita economica.

Si riporta qui di seguito una breve sintesi degli scenari di riferimento dei Paesi di maggior interesse per la società, presso i quali ha già acquisito incarichi o sta concentrando la propria azione commerciale.

Europa

- **Albania:** nonostante un forte rallentamento rispetto agli anni pre-crisi, l'Albania continua a registrare tassi di crescita positivi, seppure contenuti. Anche per il futuro le stime di crescita si mantengono positive e, infatti, la Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo (BERS) ha previsto, per il 2014, una crescita del PIL albanese dell'1,7%.

Il Paese, inoltre, continua ad usufruire di fondi europei di assistenza (i cosiddetti fondi di "pre-adesione") l'ultimo dei quali, di 82 milioni di euro, è stato di recente destinato dalla Commissione Europea al sostegno di investimenti in aree strategiche che includono il settore dei trasporti.

- **Croazia:** entrato a far parte dell'Unione Europea dal 1° luglio 2013, il Paese continua a risentire gli effetti della crisi economica che l'ha colpito. Tuttavia, godendo di una collocazione geografica e di una posizione strategica al centro delle reti transeuropee di trasporto, la Croazia ha ottenuto consistenti finanziamenti comunitari per l'ammodernamento della rete ferroviaria e può contare, anche per i prossimi anni, di un notevole incremento dei fondi europei per progetti strutturali.
- **Macedonia:** da un punto di vista ferroviario, la Macedonia è attraversata da due importanti corridoi europei: il Corridoio X (che collega l'Austria – Germania con la Grecia – Turchia) ed il Corridoio VIII (destinato a collegare il sud Italia con la Bulgaria).

In ragione di questo ruolo di crocevia nel cuore dei Balcani, la Macedonia ha messo in cantiere l'ammodernamento della propria rete ferroviaria, stradale e logistica con il sostegno dell'Unione Europea e dei principali istituti internazionali di finanziamento.

Difatti, nel prossimo biennio il Governo macedone ha annunciato un piano ambizioso di investimenti pubblici, a valere sui fondi europei di pre-adesione di cui la Macedonia beneficia come candidata all'adesione all'Unione Europea ed a valere sui finanziamenti internazionali della Banca Mondiale e della BERS.

- **Russia:** sebbene nel 2013 il livello degli investimenti sia stato insoddisfacente, contribuendo in modo determinante a rallentare la crescita economica del Paese rispetto alle attese, il settore degli investimenti nell'infrastruttura ferroviaria è in crescita. Difatti la Russia ha un sistema ferroviario che presenta carenze e ritardi significativi; per questo motivo il Governo russo ha stanziato ingenti somme volendo realizzare entro il 2018, anno dei Mondiali di calcio, oltre 4 mila Km di linee ad "altissima velocità" ossia almeno a 400 km/h.



- **Serbia:** sebbene la fiducia degli investitori esteri nel Paese abbia subito un calo a seguito della sospensione del piano del Fondo Monetario Internazionale e dei numerosi *downgrade* da parte delle agenzie internazionali, la Serbia presenta tuttora delle opportunità nei settori dell'energia e delle infrastrutture stradali e ferroviarie, anche grazie ai finanziamenti disposti da Banca Mondiale, BEI, BERS e Commissione Europea.
- **Turchia:** il governo turco ha stanziato 154 miliardi di euro per investimenti infrastrutturali da realizzarsi nel decennio 2012-2022.
Italferr, che da quest'anno è presente nel Paese con una propria sede, ha già acquisito l'incarico di progettazione di una linea ferroviaria che collega la città di Ankara e il suo aeroporto internazionale e sta partecipando attivamente alle gare indette dalle ferrovie turche.

Paesi del Golfo Persico

- **Abu Dhabi (EAU):** il Paese ha una situazione politica interna tra le più stabili dell'area cui si aggiunge il fatto che gli Emirati continuano a mantenere il proprio ruolo di centro finanziario di livello mondiale.
Nel biennio 2013-2014 si prevede un incremento del PIL frutto per lo più del programma di investimenti pubblici, finanziato in larga parte dai proventi degli idrocarburi.
- **Arabia Saudita:** rappresenta il mercato finanziario maggiormente capitalizzato tra i Paesi del Golfo. Il Paese si sta preparando, per il futuro, con enormi investimenti in nuove linee ferroviarie per connettere le principali città e linee di metropolitane per le sue città principali.
Inoltre, la progressiva apertura del Paese agli operatori stranieri e le riforme legislative stanno contribuendo a migliorare il business climate.
- **Oman:** impegnato in un rapido processo di crescita e trasformazione, il Paese punta a posizionarsi come hub commerciale e logistico e come piattaforma produttiva in un vasto numero di attività.
Di recente il sultano dell'Oman ha avviato un piano di sviluppo denominato "2020 Vision" che apre importanti opportunità alle imprese estere in diversi comparti, soprattutto quello infrastrutturale.
L'obiettivo finale del piano, infatti, è la realizzazione di un polo logistico integrato che, attraverso l'ampliamento delle strutture esistenti e la realizzazione di nuove opere, assicuri l'interoperabilità dei trasporti attraverso l'integrazione di aeroporti, porti, strade e ferrovie.
- **Qatar:** il Sultanato presenta una situazione politica stabile ed un contesto finanziario che vede il settore bancario ben capitalizzato.
Il Governo qatariano continua a effettuare ingenti investimenti nella diversificazione dell'economia e sta dotando il Paese delle infrastrutture necessarie alla mobilità e alla crescita industriale. In questo contesto ha recentemente presentato un piano finalizzato all'esecuzione di una serie di investimenti per il rafforzamento delle infrastrutture nel Paese. Gli investimenti dovrebbero essere realizzati tra il 2015 e il 2021, in tempo per i mondiali di calcio del 2022 che saranno ospitati dal Qatar.

America Latina

- **Brasile:** la crescita dell'economia brasiliana ha subito gli effetti della grande crisi internazionale, rallentando il ritmo per, poi, stabilizzarsi su livelli appena superiori al 2%.

Il Brasile paga i ritardi nel rinnovamento delle infrastrutture e proprio in questo settore il Governo locale ha confermato la volontà di aumentare il livello degli investimenti con l'intenzione di innescare un effetto moltiplicatore sul PIL: obiettivo del Governo è fare in modo che gli investimenti nelle infrastrutture raggiungano il 24% del PIL entro il 2022.

- **Messico:** dopo una crescita pari al 3,7% nel 2012, il PIL messicano ha mostrato una brusca contrazione durante il 2013, con una crescita stimata all'1,2% su base annua. La causa è in larga parte attribuibile all'insufficiente domanda estera: l'economia messicana resta, infatti, strettamente legata a quella statunitense esponendo il Paese agli effetti dei mutamenti esterni.

Alla fine del 2012 il Fondo Monetario Internazionale ha rinnovato una linea di credito flessibile da 73 miliardi di USD, per sostenere la strategia macroeconomica del governo e proteggere il Paese da possibili rischi globali.

Nel 2013, il Governo messicano ha presentato il Programma di Investimenti in Infrastrutture di Trasporto e Comunicazioni 2013-2018, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo economico, incentivare la competitività e attrarre investimenti in strade, autostrade, linee ferroviarie, porti, aeroporti e reti di telecomunicazione.

- **Perù:** la buona dinamica della domanda interna, unitamente all'andamento positivo del settore commerciale e delle costruzioni sono alla base del trend in crescita dell'economia che registra tassi di crescita tra i più alti del continente sudamericano. Sebbene permangano alcune incertezze legate all'andamento dei mercati globali, la solida posizione delle finanze pubbliche e l'ampia disponibilità delle riserve internazionali consentono al Paese di adottare misure a sostegno dell'economia tra le quali figura il piano degli investimenti nelle infrastrutture, principalmente aeroportuali e ferroviarie, che è stato avviato nel 2013 per un valore di circa 13 miliardi di USD.



ANDAMENTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

Con un utile netto di 3.617mila euro, il 2013 chiude in linea con le aspettative espresse dal Budget, ancorché in flessione rispetto all'anno precedente positivamente influenzato, quest'ultimo, da ricavi di natura eccezionale, non ripetibile.

Rispetto alle previsioni, i Ricavi e proventi hanno presentato una flessione del 4,5%, di poco superiore alla diminuzione dei relativi costi operativi che, infatti, si sono ridotti del 4,2%.

La flessione dei ricavi e proventi è stata generata da una diminuzione dei volumi di produzione dei servizi d'ingegneria (-6,6%) rispetto a quanto pianificato in sede di Budget solo in parte compensata da un aumento della redditività media delle commesse in portafoglio (1,25 a consuntivo, rispetto all'1,23 previsto in Budget).

Anche i costi operativi si sono ridotti a seguito della flessione della produzione, ma in misura lievemente meno accentuata dei primi: ciò ha comportato una flessione dell'EBITDA del 6,5% rispetto alle attese.

Tuttavia, minori ammortamenti dovuti alla ridefinizione di alcuni investimenti rispetto alle originarie previsioni e il minor carico fiscale hanno consentito all'utile netto di attestarsi sui valori attesi per l'esercizio.

Raffronto con il consuntivo 2012

Per consentire un raffronto immediato si riporta qui di seguito il Conto Economico 2013 con gli scostamenti rispetto all'esercizio precedente, mentre nei paragrafi successivi si analizzano le singole componenti del Conto Economico che hanno determinato il risultato del periodo e le variazioni rispetto al 2012.

(Migliaia di Euro)	Cons 2013	Cons 2012	Variazioni	Variazioni%
Ricavi delle vendite e prestazioni	137.684	152.490	(14.806)	-9.7%
Altri proventi	205	299	(94)	-31.4%
Ricavi e proventi	137.889	152.789	(14.900)	-9.8%
Costo del personale	(83.789)	(81.702)	(2.087)	2.6%
Altri costi netti	(39.812)	(45.177)	5.365	-11.9%
Costi operativi	(123.601)	(126.879)	3.278	-2.6%
EBITDA	14.288	25.910	(11.622)	-44.9%
Ammortamenti	(3.467)	(3.822)	355	-9.3%
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	(54)	0	(54)	∞
(EBIT) Risultato operativo	10.767	22.088	(11.321)	-51.3%
Proventi e oneri finanziari	(1.235)	(1.263)	28	-2.2%
Imposte sul reddito	(5.915)	(7.858)	1.943	-24.7%
Risultato del periodo	3.617	12.967	(9.350)	-72.1%

Ricavi e proventi

La voce è composta dai ricavi per servizi d'ingegneria e dai movimenti del fondo rischi contrattuali, come illustrato nella tabella che segue.

(Migliaia di Euro)	2013	2012	Variazioni	Variazioni%
Ricavi per servizi d'ingegneria	135.966	151.935	(15.969)	-10.5%
Utilizzo Fondo rischi contrattuali	1.718	555	1.163	<200%
Totale Ricavi e proventi	137.684	152.490	(14.806)	-9.7%

I ricavi per servizi d'ingegneria presentano una variazione in diminuzione rispetto al consuntivo del 2012 sia in conseguenza di una flessione dei volumi di produzione (-5,3%), che per la diminuzione della redditività media di commessa (1,25 a consuntivo, contro l'1,32 dell'anno precedente).

Come illustrato nella tabella qui appresso, la diminuzione dei ricavi per servizi d'ingegneria è ascrivibile alla riduzione del mercato captive che solo parzialmente è stata compensata dalla crescita di quello no captive.

(Migliaia di Euro)	2013	2012	Variazioni	Variazioni%
	Valori	Valori	Valori	%
RFI	117.991	135.474	(17.483)	-12.9%
Trenitalia	4.535	4.142	393	9.5%
Altri Gruppo	348	673	(325)	-48.3%
Totale Mercato Captive	122.874	140.289	(17.415)	-12.4%
Altri Italia	1.403	719	684	95.1%
Altri Estero	11.689	10.927	762	7.0%
Totale Mercato no Captive	13.092	11.646	1.446	12.4%
Totale Ricavi per servizi d'ingegneria	135.966	151.935	(15.969)	-10.5%

La variazione dei ricavi da mercato captive dipende essenzialmente dalla diminuzione della produzione nei confronti di RFI dovuta ad una riduzione dei volumi prodotti (-8,6%) e alla flessione della redditività media, passata dall'1,31 del 2012 all'1,25 del 2013.

Sui volumi di produzione ha influito il permanere di alcuni fermi cantiere (Passante AV di Firenze; realizzazione raddoppio linea Gallarate – Rho) e ritardi sui principali cantieri ascrivibili agli appaltatori.

Per quanto riguarda, invece, la riduzione della redditività media, si fa presente che, nel 2012, grazie al completamento di attività a costi inferiori a quelli preventivati e ad incarichi formalizzati intorno alla fine dell'anno per attività i cui costi erano già riflessi nella contabilità per commessa, la redditività media delle commesse verso RFI era cresciuta ben al di sopra dei valori attesi.

La diminuzione della produzione nei confronti di RFI è stata parzialmente mitigata dall'aumento di quella verso le altre società del Gruppo FS Italiane grazie alle attività eseguite per Trenitalia tra le quali la principale ha riguardato la progettazione definitiva dell'IDP di Torino.

La crescita della produzione riguardante il mercato no captive è dovuta sia agli incarichi acquisiti in Italia che a quelli acquisiti all'estero.



Sulla crescita dei primi ha inciso il completamento della Metropolitana di Salerno, mentre la crescita dei secondi si è avuta grazie agli incarichi acquisiti in Arabia Saudita, Oman e Qatar partiti nel secondo semestre del 2013.

A fronte della riduzione dei volumi produttivi, le ore complessivamente lavorate sulle commesse esecutive si sono attestate a 1.644mila, contro le 1.680mila del 2012. La diminuzione delle ore lavorate a commessa è stata ottenuta attraverso la riduzione del personale operativo (circa 19 risorse medie), in parte compensata da un aumento della produttività pro capite (+39 ore rispetto al 2012).

Costi operativi

Nel dettaglio i costi operativi sono così composti:

(Migliaia di euro)	2013	2012	Variazioni	Variazioni %
Costo del personale	83.789	81.702	2.087	2.6%
Materie prime, sussidiarie, di consumo	284	369	(85)	-23.0%
Costi per servizi	34.384	37.933	(3.549)	-9.4%
Costi per godimento beni di terzi	3.907	4.323	(416)	-9.6%
Altri costi operativi	1.288	2.767	(1.479)	-53.5%
Costi per lavori interni capitalizzati	(51)	(215)	164	-76.1%
Totale costi operativi	123.601	126.879	(3.278)	-2.6%

L'aumento dei costi di personale è dovuto al fatto che il valore 2012 beneficiava di 3.598mila euro di rilascio fondi per rinnovi contrattuali risultati esuberanti a seguito della stipula del nuovo CCNL. Escludendo questa partita, il confronto tra i due esercizi mostra una flessione dei costi di personale dell'1,8% che meglio si comprende dal dettaglio che segue.

(Migliaia di euro)	2013	2012	Variazioni	Variazioni %
Personale a ruolo	77.673	78.575	(902)	-1.1%
Flessibili	4.819	5.252	(433)	-8.2%
Altri costi del personale	1.297	1.473	(176)	-11.9%
Subtotale	83.789	85.300	(1.511)	-1.8%
Fondi rischi ed oneri		(3.598)	3.598	-100.0%
Costo del personale	83.789	81.702	2.087	2.6%

La flessione dei costi di personale è tutta dovuta alla riduzione delle risorse in funzione delle mutate esigenze produttive.

Le consistenze medie del 2013, infatti, si sono attestate, complessivamente sulle 1.267 unità, con una riduzione rispetto al 2012 di 58 unità.

La riduzione ha riguardato sia il personale a ruolo (- 43 unità medie) che la componente flessibile (-15 unità medie).

I costi per servizi si sono ridotti rispetto al 2012 soprattutto a seguito della diminuzione dei costi per servizi d'ingegneria affidati all'esterno, avvenuta in relazione ai minori volumi di produzione.

La riduzione dei costi per godimento beni di terzi rispetto all'anno precedente è principalmente dovuta alla flessione degli affitti ed oneri condominiali (-9,6%). La voce ha, infatti, usufruito della revisione del contratto di affitto della sede di Firenze con Grandi Stazioni e della sede di Algeri, nonché della riduzione delle locazioni della sede di Bucarest in funzione dell'avvio a conclusione delle attività della sede.

Gli Altri costi operativi presentano significative differenze rispetto al 2012 in quanto quest'anno gli accantonamenti ai fondi rischi per contenzioso sono risultati congrui rispetto ai rischi di soccombenza considerati probabili, mentre nel corso dell'anno precedente, erano stati effettuati accantonamenti per 1.346mila euro.

Al di sotto dell'EBITDA, diminuiscono gli ammortamenti rispetto all'esercizio precedente, soprattutto in conseguenza dello slittamento al 2014 di una consistente parte degli investimenti in nuove dotazioni informatiche previsti originariamente per l'anno.

Gli oneri finanziari netti, nel loro complesso, rimangono, invece, in linea con il 2012 pur presentando una diversa composizione interna tra i due esercizi a confronto come illustrato nella tabella che segue.

(Migliaia di euro)	2013	2012	Variazioni	Variazioni %
Interest costs	772	1.215	(443)	-36.5%
Interessi (Attivi)/ Passivi vs. controllante	219	(109)	328	-300.9%
(Utili)/perdite su cambi	227	121	106	87.6%
Altri (Proventi)/Oneri finanziari	17	36	(19)	-52.8%
	1.235	1.263	(28)	-2.2%

La riduzione dell'interest cost, ovvero del costo annuo che riflette l'interesse maturato sul TFR, è frutto dell'aumento del tasso di attualizzazione utilizzato nel calcolo a fronte di un tasso di capitalizzazione rimasto costante rispetto al 2012 e della diminuita consistenza e composizione del personale a ruolo a fine 2013 rispetto alla fine dell'anno precedente.

Aumentano, invece, gli interessi passivi verso la controllante a seguito della crescita dell'esposizione finanziaria.

Le imposte, infine, si riducono rispetto al 2012 principalmente a causa della riduzione della base imponibile tra i due esercizi a confronto e, sia pure in minor misura, per le minori imposte pagate all'estero (principalmente Algeria) legate agli incassi della sede avvenuti per valori inferiori a quelli dell'anno precedente.

Dal punto di vista patrimoniale e finanziario, il 2013 vede crescere il capitale circolante netto, diminuire i mezzi propri e, come diretta conseguenza, aumentare l'esposizione finanziaria netta sia rispetto alla fine dell'anno precedente che alle previsioni di Budget.



(Migliaia di Euro)	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
ATTIVITA'			
Capitale circolante netto gestionale	110.278	74.280	35.998
Altre attività nette	(17.914)	(20.816)	2.902
Capitale circolante	92.364	53.464	38.900
Immobilizzazioni tecniche	30.053	30.453	(400)
Partecipazioni delle Immobilizzazioni finanziarie	357	277	80
Capitale immobilizzato netto	30.410	30.730	(320)
TFR	(30.188)	(33.419)	3.231
Altri fondi	(4.202)	(4.413)	211
TFR e Altri fondi	(34.390)	(37.832)	3.442
CAPITALE INVESTITO NETTO	88.384	46.362	42.022
Posizione finanziaria netta	40.269	(10.715)	50.984
Mezzi propri	48.115	57.077	(8.962)
COPERTURE	88.384	46.362	42.022

In Italia, lo slittamento delle attività e, in alcuni casi, il fermo dei cantieri seguiti da Italferr, pur non avendo comportato un'equivalente riduzione o interruzione delle attività svolte dalla Società, non hanno permesso il completamento delle fasi contrattualmente previste per la fatturazione.

All'estero, gli adempimenti amministrativi previsti nei Paesi in cui Italferr ha iniziato ad operare stabilmente hanno comportato tempi lunghi per l'apertura delle sedi societarie provocando, anche in questo caso, un ritardo nella fatturazione delle prestazioni rese alla clientela.

Il ritardo nella fatturazione rispetto all'esecuzione delle attività ha generato la crescita dei crediti per contratti di costruzione.

Accanto ad essi sono cresciuti anche i crediti verso i clienti soprattutto per lo slittamento ai primi mesi del 2014 degli incassi di crediti scaduti.

In particolare, circa 15 milioni di euro (10 milioni verso il Gruppo e 5 milioni verso le ferrovie rumene – CFR), relativi a fatture il cui pagamento era previsto nel 2013, sono stati incassati dopo la chiusura dell'esercizio. L'aumento dei crediti maturati e fatturati è la principale causa dell'aumento del capitale circolante netto gestionale cui si deve la crescita del capitale investito netto tra la fine del 2012 e quella del 2013.

Sul lato delle coperture, i mezzi propri sono diminuiti per il differenziale tra l'utile 2012 distribuito all'azionista (12.966mila euro) e quello maturato nel 2013 (3.617mila euro), parzialmente attenuato dall'utile attuariale calcolato per differenza tra le ipotesi adottate per il calcolo del Fondo TFR e quanto effettivamente accaduto nel corso dell'anno, al netto dell'effetto fiscale (386mila euro).

La crescita del capitale circolante netto assieme ai dividendi distribuiti sono i principali elementi che hanno determinato il peggioramento della posizione finanziaria netta tra il 2013 e l'esercizio precedente.

FATTORI DI RISCHIO

Altri fattori di rischio

Nella presente relazione vengono illustrati i rischi operativi e di business, mentre il rischio di credito, di liquidità e quello di mercato (inteso come insieme dei rischi di tasso d'interesse e di cambio) sono illustrati nelle Note al bilancio alle quali si rimanda.

Rischi Operativi

Il rischio operativo viene definito come il rischio di perdite derivante dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni.

Per limitare quanto più possibile il verificarsi dei rischi operativi di natura interna, Italferr, in coerenza con le regole di governance definite dalla Capogruppo, ha adottato un sistema di Risk Management, completato nel 2012 ed ora operativo, che ha definito la mappa dei processi aziendali e valutato l'efficacia dei controlli che disciplinano tali processi rilevando i rischi residui.

Sulla base del piano di audit che annualmente il Consiglio di Amministrazione approva, vengono svolti degli audit dall'apposita struttura interna della Capogruppo per verificare l'operatività e la continua efficacia dei controlli previsti dalle procedure aziendali.

Dalle attività di audit svolte nel 2013, il sistema di controllo interno di Italferr è risultato sostanzialmente adeguato e capace di supportare la *governance*.

La Società, inoltre, è soggetta a normative in materia di salute, sicurezza ed ambiente in Italia e nei vari Paesi nei quali sta iniziando ad operare con continuità.

L'inosservanza di tali normative a seguito di processi operativi non adeguatamente presidiati potrebbe esporre Italferr a rischi con impatti sull'attività, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sulla sua reputazione.

Per mitigare questo rischio, come più ampiamente descritto nei precedenti paragrafi dedicati alla sicurezza e alla politica ambientale, Italferr adotta sistemi integrati di gestione della salute, sicurezza ed ambiente mirati a garantire il rispetto rigoroso della normativa in accordo con le migliori best practice e sottoposti a monitoraggi interni ed esterni. Tali sistemi sono certificati, ai sensi della norma OHSAS 18001 per la sicurezza sul lavoro e della norma ISO14001 per l'ambiente.

Rischi di business

La politica di penetrazione in nuovi mercati che la Società sta portando avanti a ritmo crescente la espone a rischi quali: il rischio di instabilità politica, sociale ed economica, dell'affidabilità creditizia delle controparti e delle barriere di carattere protezionistico e valutario: in altre parole, del rischio Paese. Questo specifico rischio è valutato nel processo di selezione delle offerte e gare utilizzando la classificazione nelle tre categorie della SACE (nessuna restrizione, apertura con restrizione e sospensiva) e verificando la solidità delle fonti di finanziamento dei progetti messi a gara.



INVESTIMENTI

Nel corso del 2013 la società ha fatto investimenti per 3.103mila euro che hanno essenzialmente riguardato:

- lo sviluppo e l'upgrading del software a supporto delle strutture tecniche, amministrativa e legale per complessivi 1.476mila euro;
- il rinnovo/ l'acquisizione di licenze software per 125mila euro;
- il rinnovo delle dotazioni hardware per obsolescenza (448mila euro) e l'acquisto di arredi e attrezzature (215mila euro);
- gli interventi sulla sede di Roma (364mila euro) per adeguarla alle esigenze operative della società;
- interventi di manutenzione straordinaria presso gli uffici di Reggio Calabria (378mila euro), di Riyad (85mila euro) e di Mascate (12mila euro).

ANDAMENTO ECONOMICO DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE

Infrastrucuture Engineering Services d.o.o. (IES)

Il 2013 è stato l'anno in cui la I.E.S. ha iniziato la sua attività operativa andando progressivamente a regime verso la fine dell'esercizio.

La Società è stata costituita nel 2012 in Serbia, con l'obiettivo di acquisire le "grandi licenze" necessarie per partecipare alle gare pubbliche indette localmente, concentrando, così, il proprio business nel Paese.

Il rapido cambiamento della situazione economica serba ha però portato la Società a rivedere gli obiettivi iniziali.

La I.E.S., perciò, non si è dotata, come previsto al momento della sua costituzione, di tutte le risorse in grado di affrontare le tematiche progettuali in tutti i settori dell'ingegneria (dall'ingegneria civile al segnalamento, dall'armamento agli studi di traffico), ma ha concentrato la sua scelta su un numero inferiore di risorse tutte orientate verso la specializzazione civile.

Con questa nuova configurazione, la I.E.S. ha dato inizio a collaborazioni dirette con Italferr sia su progetti italiani che su progetti internazionali.

Infatti, nel corso del 2013, la I.E.S. ha formalizzato, in partnership con Italferr, un contratto quadro con Trenitalia per le attività di progettazione di alcuni capannoni su tutto il territorio italiano e, sulla base di tale contratto, ha avviato le attività progettuali relative agli impianti di Gianturco e di Savona.

Sempre nell'anno, la Società ha acquisito un contratto da Italferr per i servizi di supporto alla progettazione civile della tratta croata Hrvatski Leskovac Karlovac.

Le azioni poste in essere hanno consentito alla Società di chiudere l'esercizio 2013 in sostanziale pareggio (-5mila euro circa).

Gli obiettivi che la Società ha ridefinito nel 2013 l'hanno portata ad elaborare un Piano industriale, per il quadriennio 2014 – 2017 che presenta risultati netti e redditività del capitale investito in sensibile crescita nell'arco del periodo considerato.

I presupposti a base del documento sono l'aumento dell'attività d'ingegneria verso Italferr e le altre società del Gruppo FS Italiane senza perdere di vista il mercato serbo che, pur in presenza di una situazione economica ancora incerta, potrà contare su prospettive di investimento nel settore delle infrastrutture stradali e ferroviarie anche grazie ai finanziamenti disposti dalla Banca Mondiale e dalla BEI.

Per dotare la Società di adeguati mezzi propri in grado di supportare la sua attività fino alla piena operatività, Italferr, a luglio 2013, ha sottoscritto e versato un aumento di capitale del controvalore di 80mila euro, portando il capitale sociale complessivo della controllata a 39.627mila dinari serbi, equivalenti a circa 350mila euro.



AZIONI PROPRIE

La Società non possiede, né ha alienato nel corso dell'esercizio, azioni proprie, ovvero azioni della controllante Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A, né direttamente, né per il tramite di altri soggetti.

ALTRE INFORMAZIONI

Sedi secondarie

In Italia, Italferr esercita la propria attività sul territorio presso le Unità Locali di Bari, Bologna, Firenze, Foggia, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Reggio Calabria, Roma, Torino e Verona.

All'estero, la Società ha sei sedi secondarie ubicate ad Abu Dhabi (Emirati Arabi Uniti), Bucarest (Romania), Istanbul (Turchia), Muscat (Sultanato dell'Oman) e San Diego (Venezuela) e due uffici ad Algeri (Algeria) e Riyhad (Arabia Saudita).

Indagini e procedimenti giudiziari in corso

Il 17 gennaio 2013 il Presidente, l'Amministratore Delegato, alcuni dipendenti di Italferr e un dipendente di RFI, unitamente a personale di altre amministrazioni e delle Imprese esecutrici, sono stati raggiunti da informazioni di garanzia notificate nell'ambito di indagini disposte dalla Procura della Repubblica di Firenze nel procedimento penale n. 25816/10 R.G.N.R., aventi ad oggetto il contratto di appalto a Contraente Generale per la progettazione ed esecuzione della Stazione e del Passante AV nel nodo di Firenze.

Le ipotesi investigative afferiscono sostanzialmente ai seguenti macro temi:

- difformità esecutive nella gestione dell'appalto;
- qualificazione dei materiali risultanti dalle opere di scavo e gestione dei rifiuti;
- validità dell'autorizzazione paesaggistica;
- avvio del procedimento di accordo bonario per la risoluzione delle riserve presentate in corso d'opera;
- modalità di contabilizzazione dell'avanzamento dei lavori.

Nell'ambito delle indagini preliminari, tutt'ora in corso, il 16 settembre è stata notificata un'ordinanza applicativa di misure cautelari che ha raggiunto, per quanto riguarda il personale Italferr, la Presidente, l'Amministratore Delegato ed un Dirigente Italferr.

I provvedimenti sopra citati sono stati revocati nel periodo intercorrente tra il 30 settembre e il 3 ottobre scorso. Medio tempore, l'Amministratore Delegato di Italferr e il Presidente avevano rassegnato le proprie dimissioni dalla carica; il responsabile d'area, il project manager ed il supervisore lavori per conto della medesima società, erano stati destinati ad altri incarichi a far data dal gennaio 2013.

Inoltre, l'Ordinanza in esame ha evidenziato l'esistenza di un'indagine per illecito amministrativo ai sensi del D.Lgs 231/2001 nei confronti di Italferr oltre che di altre società coinvolte nella realizzazione dei lavori.

Il Pubblico Ministero ha chiesto per Italferr l'applicazione della misura cautelare dell'interdizione a svolgere le attività relative alla realizzazione della nuova stazione AV di Firenze e del passante AV del Nodo di Firenze.

Il Giudice delle Indagini Preliminari, accogliendo le argomentazioni proposte dalla difesa di Italferr, ha respinto l'istanza del Pubblico Ministero, ritenendo non fondati gli elementi dal medesimo addotti a sostegno della richiesta.

Ad eccezione di quanto sopra indicato, si segnala che, nel 2013, non sono stati avviati nuovi procedimenti penali, a carico di amministratori, sindaci e direttori, ovvero a carico di ex amministratori ed ex direttori.

Infine, nel corso del 2013 non ci sono state evoluzioni degne di nota in merito a passività derivanti dai procedimenti penali, contenziosi civili, giudiziali ed extragiudiziali, già in corso alla fine del 2012 o sorti nell'esercizio corrente, a carico di dipendenti della Società.

Decreto legislativo 231/2001

La Società dal febbraio 2004 si è dotata del "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo" previsto dall'art.6 del D.Lgs. 231/2001, ispirato alle Linee guida di Confindustria, approvate il 7 marzo 2002 e di un Organismo di Vigilanza, che dal 2009 è a composizione collegiale, che controlli il rispetto ed il corretto funzionamento del Modello stesso.

Il Modello, nel corso del tempo, è stato aggiornato ed integrato alla luce degli interventi legislativi, succedutisi negli anni, che hanno ampliato la categoria dei reati contemplati dal decreto legislativo.

L'ultimo aggiornamento, in ordine di tempo, è stato apportato dal Consiglio di Amministrazione della Società nella seduta del 18 febbraio 2014 principalmente, per includere nel Modello i nuovi reati previsti dalla norma (immigrazione clandestina, induzione indebita a dare o promettere utilità e corruzione tra privati).

Inoltre, il regolamento dell'Organismo di Vigilanza è stato scorporato dal Modello adottando uno specifico statuto ed è stata adeguata la composizione dell'Organismo stesso alle direttive della Capogruppo in materia di requisiti di autonomia, indipendenza, professionalità e continuità di azione. In particolare, tali direttive hanno recentemente stabilito che nelle società del Gruppo dotate di un Organismo di Vigilanza plurisoggettivo, quest'ultimo abbia come Presidente un professionista esterno, dotato di competenze in materia.

Informativa relativa all'articolo 2497 ter

Nell'ambito della gestione ordinaria e nel rispetto dell'attività di direzione e coordinamento di FS SpA, le decisioni assunte nel corso del 2013 dal Consiglio di Amministrazione e dall'Amministratore Delegato sono state prese in autonomia e, pertanto, non si sono configurate le fattispecie previste dall'art. 2497 ter del codice civile.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del bilancio e prima dell'approvazione dello stesso sono riportati nell'apposita sezione delle note al bilancio cui si rimanda.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Le previsioni sull'andamento dell'economia mondiale, per il 2014, si mostrano positive, seppur caute.

Difatti sussistono generalizzati segnali di ripresa che fanno affievolire gradualmente i rischi di ricaduta nella crisi, ma la velocità della ripresa assume intensità diverse a seconda dei contesti territoriali.

La ripresa dell'Europa, in particolare, appare lenta e con marcate difficoltà dei Paesi periferici, tra i quali l'Italia.

Il mercato in cui opera la Società riflette appieno la situazione generale: il settore italiano, che per Italferr coincide quasi integralmente con il settore captive, grazie al Piano Strategico per le Infrastrutture, presenta in crescita gli investimenti 2014 destinati all'infrastruttura ferroviaria. Tuttavia, le incertezze normative/finanziarie sul rispetto del Piano hanno portato Italferr ad ipotizzare, per il 2014, un andamento della produzione per il mercato captive lievemente decrescente rispetto al 2013.

Per quanto riguarda il mercato estero, invece, le opportunità offerte dal settore dei servizi d'ingegneria rimangono elevate, anche se i ritmi di crescita dei Paesi dove è più alta la richiesta di infrastrutture (Paesi emergenti, Medio Oriente) appaiono meno sostenuti che nel recente passato. Queste opportunità, assieme al portafoglio ordini già acquisito da Italferr, hanno portato la Società a prevedere, per il 2014, una produzione quasi triplicata rispetto a quella 2013.

Gli elementi che caratterizzeranno il 2014 sono stati la base del piano industriale predisposto dalla Società con orizzonte fino al 2017.

Il Piano, dopo la lieve flessione prevista nel primo anno per la produzione captive, mostra un trend in aumento della produzione in entrambi i settori in cui Italferr opera, trend sempre caratterizzato da una crescita più accentuata della componente no captive rispetto a quella captive.

All'aumento della produzione prevista nell'arco di Piano, corrispondono una graduale riduzione dei costi generali e di struttura e, di conseguenza, una crescita degli utili attesi e il riequilibrio finanziario.

Nel complesso, quindi, le previsioni nel breve e nel medio periodo, confermano che la Società è in grado di sviluppare attività tali da consentirle una congrua remunerazione del capitale investito e da generare flussi di cassa positivi così da riportare il capitale investito netto a valori fisiologici.

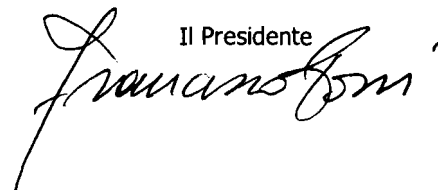
PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Il bilancio della Società, chiuso al 31 dicembre 2013, evidenzia un utile netto di 3.617.189 euro che si propone di destinare come segue:

- distribuzione a titolo di dividendo di 3.610.337 euro corrispondente a 254,50 euro per ciascuna delle 14.186 azioni;
- destinazione a riserva straordinaria della quota residua pari a 6.852 euro.

Roma, 4 marzo 2014

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente




**Bilancio di esercizio: prospetti contabili
e note esplicative**

Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria

(Euro)	Note	31.12.2013	31.12.2012
Attività			
Immobili, impianti e macchinari	(6)	27.324.659	28.095.520
Attività immateriali	(7)	2.728.076	2.357.551
Attività per imposte anticipate	(8)	2.717.014	3.086.485
Partecipazioni	(9)	356.591	276.600
Attività finanziarie non correnti (inclusi derivati)	(10)	42.434	0
Altre attività non correnti	(11)	106.182	124.388
Totale attività non correnti		33.274.956	33.940.544
Contratti di costruzione	(12)	139.637.765	128.491.171
Crediti commerciali e contratti di servizio correnti	(13)	55.205.819	28.313.578
Attività finanziarie correnti (inclusi derivati)	(10)	0	7.202.382
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(14)	5.326.432	3.484.395
Crediti tributari	(15)	542.292	3.024
Altre attività correnti	(11)	4.709.928	2.892.174
Totale attività correnti		205.422.236	170.386.724
Totale attività		238.697.192	204.327.268
Patrimonio netto			
Capitale sociale	(16)	14.186.000	14.186.000
Riserve	(16)	26.717.850	26.331.226
Utili (perdite) portati a nuovo (accumulate)	(16)	3.593.885	3.593.885
Risultato d'esercizio	(16)	3.617.189	12.966.365
Totale Patrimonio Netto		48.114.924	57.077.476
Passività			
TFR e altri benefici ai dipendenti	(18)	30.188.067	33.419.327
Fondi rischi e oneri	(19)	4.046.572	4.411.312
Passività per imposte differite	(8)	155.206	1.543
Altre passività non correnti	(20)	114.938	0
Totale passività non correnti		34.504.783	37.832.182
Contratti di costruzione	(12)	46.796.176	52.265.750
Debiti commerciali correnti	(21)	38.602.567	31.359.500
Debiti per imposte sul reddito	(22)	0	536.738
Altre passività correnti	(20)	25.041.174	25.255.622
Passività fin corr (Incluso Deriv)	(10)	45.637.568	0
Totale passività correnti		156.077.485	109.417.610
Totale passività		190.582.268	147.249.792
Totale patrimonio netto e passività		238.697.192	204.327.268



Conto economico

(Euro)	Note	2013	2012
Ricavi e proventi		137.889.215	152.789.325
Ricavi delle vendite e prestazioni	(23)	137.684.155	152.490.384
Altri proventi	(24)	205.060	298.941
Costi operativi		123.601.578	126.879.316
Costo del personale	(25)	83.789.223	81.702.062
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(26)	283.959	368.714
Costi per servizi	(27)	34.384.319	37.933.208
Costi per godimento beni di terzi	(28)	3.906.781	4.322.714
Altri costi operativi	(29)	1.288.528	2.767.147
Costi per lavori interni capitalizzati	(30)	(51.232)	(214.529)
Ammortamenti	(31)	3.466.686	3.822.159
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	(32)	54.129	0
Risultato operativo (EBIT)		10.766.822	22.087.850
Proventi e oneri finanziari		1.234.722	1.263.066
Proventi finanziari	(33)	106.371	275.623
Oneri finanziari	(33)	1.341.093	1.538.689
Risultato prima delle imposte		9.532.100	20.824.784
Imposte sul reddito	(34)	5.914.910	7.858.419
Risultato del periodo delle attività continuative		3.617.189	12.966.365
Risultato netto d'esercizio		3.617.189	12.966.365

Prospetto di conto economico complessivo

(Euro)	Note	2013	2012
Risultato netto del periodo		3.617.189	12.966.365
Componenti che non saranno riclassificate, successivamente nell'utile/(perdita) del periodo:			
Utile (perdite) relativi a benefici attuariali	(17)	532.776	(4.190.940)
Effetto fiscale	(17)	(146.514)	1.130.611
Totale conto economico complessivo dell'esercizio		4.003.451	9.906.036

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

(Euro)	Capitale Sociale	Riserva legale	Riserva Straordinaria	Riserve da utili su cambi	Altre Riserve di utili disponibili	Riserva IAS per utili/perdite attuariali	Totale Riserve	Utile/ (Perdite) portati a nuovo cum.	Risultato d'esercizio	Totale
Saldo al 1° gennaio 2012	14.186.000	2.837.200	26.737.817	3.636	32.607	(219.714)	29.391.546	3.593.885	1.520.748	48.692.179
Distribuzione di dividendi									(1.520.739)	(1.520.739)
Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente			9				9		(9)	0
Utile/(Perdita) complessiva rilevato di cui:										
<i>Utili (perdite) rilevato direttamente a patrimonio netto</i>						(3.060.329)	(3.060.329)			(3.060.329)
<i>Utile d'esercizio</i>									12.966.365	12.966.365
Saldo al 31 dicembre 2012	14.186.000	2.837.200	26.737.826	3.636	32.607	(3.280.043)	26.331.226	3.593.885	12.966.365	57.077.476
Distribuzione di dividendi									(12.966.004)	(12.966.004)
Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente			361				361		(361)	0
Utile/(Perdita) complessiva rilevato di cui:										
<i>Utili (perdite) rilevato direttamente a patrimonio netto</i>						386.262	386.262			386.262
<i>Utile d'esercizio</i>									3.617.189	3.617.189
Saldo al 31 dicembre 2013	14.186.000	2.837.200	26.738.187	3.636	32.607	(2.893.781)	26.717.849	3.593.885	3.617.189	48.114.923



Rendiconto finanziario

<i>Valori in unità di Euro</i>	Note	31.12.2013	31.12.2012
Risultato netto d'esercizio		3.617.189	12.966.365
Imposte sul reddito	(34)	5.914.910	7.858.419
Proventi/oneri finanziari	(33)	1.234.722	1.263.066
Ammortamenti	(31)	3.466.685	3.822.159
Svalutazione di immobilizzazioni	(32)	(16.374)	0
Plus/Minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	(24)	(9.820)	(10.213)
Accantonamento per rischi e oneri	(19)	808.544	2.197.249
Accantonamento per benefici ai dipendenti	(18)	785.652	1.214.657
Variazione delle rimanenze	(12)	(11.146.593)	(9.053.148)
Variazione crediti commerciali	(13)	(26.892.241)	82.186.510
Variazione debiti commerciali	(12); (21)	(1.773.493)	(32.125.789)
Variazione delle altre attività	(11)	1.799.547	1.864.943
Variazione Altre passività	(20)	99.510	(9.807.462)
Utilizzo fondo rischi e oneri	(19)	(1.173.284)	(7.326.912)
Pagamento benefici ai dipendenti	(18)	(4.016.912)	(3.519.027)
Variazione di debiti e crediti per imposte che non generano flussi cassa	(15); (22); (34)	(6.614.297)	(5.727.760)
Flussi di cassa generati (assorbiti) da attività operativa		(33.916.255)	45.803.057
Investimenti in:			
- immobilizzazioni immateriali	(7)	(1.600.830)	(1.848.667)
- immobilizzazioni materiali	(6)	(1.502.273)	(1.003.862)
- Partecipazioni	(9)	(79.991)	(270.000)
Variazione delle altre attività immobilizzate	(10)	(42.434)	0
Flussi di cassa generati (assorbiti) da attività di investimento		(3.225.528)	(3.122.529)
Variazione patrimonio netto	(16)	(12.966.005)	(1.520.748)
Proventi/oneri finanziari che non generano flussi di cassa	(33)	(890.125)	(914.111)
Flussi di cassa generati (assorbiti) da attività finanziaria		(13.856.130)	(2.434.859)
Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) nel periodo		(50.997.913)	40.245.669
Disponibilità liquide a inizio periodo		10.686.777	(29.558.892)
Disponibilità liquide a fine periodo		(40.311.136)	10.686.777
<i>di cui c/c intersocietario:</i>		<i>(45.637.568)</i>	<i>7.202.382</i>

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CIVILISTICO**1 Premessa**

Il presente bilancio civilistico relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 è stato predisposto in conformità agli *International Financial Reporting Standards*, emanati dall'*International Accounting Standards Board*, adottati dall'Unione Europea ("EU-IFRS"). Occorre in particolare segnalare che Italferr S.p.A si è avvalsa della facoltà prevista dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38, che disciplina l'esercizio delle opzioni previste dall'articolo 5 del Regolamento Europeo n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali. In particolare, ai sensi degli articoli 3 e 4 del suddetto decreto legislativo, la Società ha applicato gli EU-IFRS per la redazione del bilancio civilistico a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010. Fino all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 la Società ha predisposto i propri bilanci civilistici in accordo con quanto disciplinato in materia dal Decreto Legislativo n. 127 del 9 aprile 1991, così come interpretato dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i "Principi Contabili Italiani").

2 Società

Italferr S.p.A è una società costituita e domiciliata in Italia e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. La Società ha la propria sede sociale a Roma.

Italferr è la società di ingegneria del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane alla quale è affidato il compito di elaborare la progettazione, effettuare le gare d'appalto, eseguire la direzione/supervisione dei lavori e il project management per tutti i grandi investimenti infrastrutturali del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane.

Il presente bilancio sarà sottoposto per l'approvazione all'Assemblea entro i termini previsti dall'art. 2364 Codice Civile e sarà depositato entro i termini previsti dall'art. 2435 Codice Civile.

L'Assemblea ha il potere di apportare modifiche al presente bilancio. Ai fini di quanto previsto dal paragrafo 17 dello IAS 10, la data presa in considerazione dagli Amministratori nella redazione del bilancio è la data di approvazione del Consiglio di Amministrazione.

La società PricewaterhouseCoopers S.p.A è incaricata della funzione di revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. 39/2010 e degli articoli 2409-bis e seguenti del Codice Civile.

3 Criteri di redazione del bilancio civilistico

Di seguito sono riportati i principali criteri e i principi contabili applicati nella preparazione del bilancio civilistico.

Come precedentemente indicato, il bilancio civilistico è stato predisposto in conformità agli EU-IFRS, intendendosi per tali tutti gli "*International Financial Reporting Standards*", tutti gli *International Accounting Standards* (IAS), tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* (SIC) adottati dall'Unione Europea e contenuti nei relativi Regolamenti U.E. pubblicati sino al 4 marzo 2013, data in cui il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il presente documento. In particolare, gli EU-IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento. Si segnala, inoltre, che il presente bilancio è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze degli EU-IFRS e tenuto conto della



miglior dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

Il bilancio civilistico è redatto e presentato in Euro, che rappresenta la valuta funzionale della Società e cioè la moneta corrente dei paesi in cui la Società opera principalmente; tutti gli importi inclusi nelle tabelle delle seguenti note, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio utilizzati e i relativi criteri di classificazione adottati dalla Società, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio":

- il Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria è stato predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- il Conto economico è stato predisposto classificando i costi operativi per natura;
- il Conto economico complessivo comprende, oltre al risultato d'esercizio, le altre variazioni delle voci di patrimonio netto riconducibili a operazioni non poste in essere con gli azionisti della Società; inoltre a seguito dell'emendamento allo IAS 1 – Presentazione del bilancio– la società espone separatamente tutti i componenti presentati tra gli Altri utili/(perdite) complessivi a seconda che essi possano essere o meno, riclassificati successivamente a conto economico.
- il Rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti delle attività operative secondo il "metodo indiretto".

Il presente bilancio civilistico è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi. La descrizione delle modalità attraverso le quali la Società gestisce i rischi finanziari è contenuta nella successiva nota 5 - Gestione dei rischi finanziari.

Il bilancio civilistico è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico salvo che per la valutazione delle attività e passività finanziarie, nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

4 Principi contabili applicati

Di seguito sono brevemente riportati i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi, utilizzati per la redazione del bilancio civilistico.

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo d'acquisto o di produzione include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di attività qualificate, vengono capitalizzati e ammortizzati sulla base

della vita utile del bene cui fanno riferimento. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondono ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività, applicando il criterio del *component approach*, secondo il quale ciascuna componente suscettibile di un'autonoma valutazione della vita utile e del relativo valore deve essere trattata individualmente.

L'ammortamento viene calcolato in modo sistematico e costante sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti.

La vita utile delle immobilizzazioni materiali e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio. I terreni, sia liberi da costruzioni, sia annessi a fabbricati civili e industriali non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

	Aliquote
Terreni	0 %
Fabbricati strumentali	3 %
Migliorie su beni in locazione	Durata residua locazione
Costruzioni leggere	10 %
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12 %
Arredamento	15 %
Macchinari, apparecchi e attrezzature varie	15 %
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	40 %
Telefoni cellulari	40 %
Autovetture, motoveicoli e simili	25 %

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. Gli eventuali interessi passivi, maturati durante e per lo sviluppo delle immobilizzazioni immateriali, sono considerati parte del costo di acquisto.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa, e cioè sulla base della stimata vita utile.

Le immobilizzazioni immateriali riguardano software e licenze d'uso sulle quali è stata applicata un'aliquota di ammortamento del 33,33%.



Partecipazioni in imprese controllate, collegate, a controllo congiunto e altre partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto sono valutate al costo rettificato per le riduzioni di valore. Quando vengono meno i motivi che hanno determinato la riduzione di valore, il valore contabile della partecipazione è incrementato fino a concorrenza del relativo costo originario. Tale ripristino viene iscritto a conto economico.

Contratti in costruzione

La Società presenta come "crediti per contratti di costruzione" l'ammontare lordo dovuto dai clienti per i contratti relativi alle commesse in corso per i quali i costi sostenuti, più i margini rilevati (meno le perdite rilevate), eccedono la fatturazione di avanzamento lavori e presenta come "debiti per contratti di costruzione" l'ammontare lordo dovuto ai clienti, per tutte le commesse in corso per le quali gli importi fatturati per stato avanzamento lavori eccedono i costi sostenuti, inclusi dei margini rilevati (meno le perdite rilevate).

Le commesse in corso sono iscritte al valore dei corrispettivi contrattuali pattuiti, ragionevolmente maturati, secondo il metodo della percentuale di completamento, tenuto conto dello stato di avanzamento raggiunto e dei rischi contrattuali attesi. Lo stato di avanzamento lavori è misurato con riferimento ai costi di commessa sostenuti alla data di bilancio in rapporto al totale dei costi stimati per ogni singola commessa.

Quando il risultato di una commessa non è oggettivamente determinabile, la valutazione viene effettuata ipotizzando un ricavo uguale al costo sostenuto. Quando, invece, il risultato di una commessa può essere stimato correttamente ed è probabile che il contratto genererà un profitto, il ricavo di commessa è riconosciuto lungo la durata del contratto.

Infine, quando è probabile che il totale dei costi di commessa superi il totale dei ricavi di commessa, la perdita potenziale è rilevata a conto economico immediatamente.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti inizialmente al valore equo (*fair value*) che, generalmente, coincide con il valore nominale. Successivamente, sono valutati al costo ammortizzato e ridotti, in caso di perdite di valore, al loro presumibile valore di realizzo mediante l'iscrizione di un apposito fondo di rettifica.

La stima delle somme ritenute inesigibili è effettuata sulla base del valore dei flussi di cassa futuri attesi.

Tali flussi tengono conto dei tempi di recupero previsti, del presumibile valore di realizzo, delle eventuali garanzie, nonché dei costi che si ritiene dovranno essere sostenuti per il recupero dei crediti. In tal caso il ripristino di valore è iscritto nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I debiti commerciali e gli altri debiti sono inizialmente iscritti al costo, corrispondente al *fair value* delle passività, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse.

I crediti e debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono la cassa e i depositi bancari disponibili e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi. Alla data del bilancio, gli scoperti di conto corrente sono classificati tra i debiti finanziari nelle passività correnti nella situazione patrimoniale – finanziaria. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al *fair value* e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

Benefici ai dipendenti

I benefici ai dipendenti sono tutti i tipi di remunerazione erogata dalla Società in cambio dell'attività lavorativa svolta dai dipendenti stessi. Essi si distinguono in:

- benefici a breve termine che sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di bonus pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa;
- benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro che, a loro volta, si distinguono in piani a contribuzione definita e piani a benefici definiti.

Per i primi l'obbligazione legale o implicita della Società è limitata all'ammontare dei contributi da versare ad un'entità esterna (fondo), mentre per i secondi l'obbligazione di Italferr consiste nel concedere benefici concordati ai dipendenti successivi alla cessazione del rapporto di lavoro e, dunque, il rischio attuariale e quello dell'investimento ricadono sulla Società.

TFR e altri benefici ai dipendenti

Italferr ha in essere piani a benefici definiti. I piani a contribuzione definita sono gestiti da soggetti terzi gestori di fondi, in relazione ai quali non vi sono obblighi legali o di altro genere a pagare ulteriori contributi qualora il fondo non abbia sufficienti attivi per adempiere agli impegni assunti nei confronti dei dipendenti. Per i piani a contribuzione definita, la Società versa contributi, volontari o stabiliti contrattualmente, a fondi pensione assicurativi pubblici e privati. I contributi sono iscritti come costi del personale secondo il principio della competenza economica. I contributi anticipati sono iscritti come un'attività che sarà rimborsata o portata a compensazione di futuri pagamenti, qualora siano dovuti.

Nei programmi con benefici definiti l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono pertanto determinati da un attuario indipendente utilizzando il "*projected unit credit method*". Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse pari a quello di obbligazioni (*high-quality corporate*) emesse nella valuta in cui la passività sarà liquidata e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono interamente imputati al patrimonio netto, nell'esercizio di riferimento, tenuto conto del relativo effetto fiscale differito.



In particolare, si segnala che la Società gestisce un piano a benefici definiti, per Trattamento di Fine Rapporto ("TFR"). Il TFR è obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile; esso ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti e alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato. A partire dal 1° gennaio 2007, la Legge 27 dicembre 2006, n.296 "Legge Finanziaria 2007" e successivi Decreti e Regolamenti, ha introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito all'eventuale destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS. Ne è derivato, pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS e le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari hanno assunto, ai sensi dello IAS 19 "Benefici per i dipendenti", la natura di piani a contribuzione definita, mentre le quote iscritte al fondo TFR alla data del 1° gennaio 2007 mantengono la natura di piani a prestazioni definite.

Italferr ha inoltre, in essere un piano pensionistico a benefici definiti costituito dalle Carte di Libera Circolazione (CLC).

La CLC garantisce ai dipendenti, anche se in pensione, ed ai loro familiari, il diritto di viaggiare gratuitamente o, in alcuni casi, attraverso il pagamento del diritto di ammissione sui treni gestiti dal Gruppo FS Italiane.

Fondi rischi e oneri

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato come interesse passivo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Conversione delle poste in valuta

Le transazioni in valuta diversa dall'Euro sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dall'Euro sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio. Le attività e passività non monetarie denominate in valuta diversa dall'Euro sono iscritte al costo storico utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione. Le differenze cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel conto economico.

Ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che alla Società affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile, tenendo conto del valore di eventuali resi, abbuoni, sconti commerciali, e premi attinenti la quantità.

I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico con riferimento allo stadio di completamento del servizio e solo quanto il risultato della prestazione può essere attendibilmente stimato.

I ricavi da lavori in corso su ordinazione sono rilevati con riferimento allo stato di avanzamento (metodo della percentuale di completamento).

I ricavi delle vendite di beni sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante. I ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente e i relativi costi possono essere stimati attendibilmente.

Gli interessi attivi sono registrati nel conto economico sulla base del tasso effettivo di rendimento.

Contributi in conto esercizio

I contributi in conto esercizio si riferiscono a somme erogate dallo Stato o da altri Enti Pubblici alla Società a titolo di riduzione dei costi e oneri sostenuti. I contributi in conto esercizio sono imputati a conto economico a riduzione della voce di costo cui si riferiscono.

Costi

I costi sono rilevati per competenza. I costi per acquisto di beni, esposti al netto di resi, abbuoni, sconti commerciali e premi attinenti la quantità, sono rilevati a conto economico per competenza quando i rischi ed i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente.

I costi per servizi sono iscritti per competenza in base al momento di ricevimento degli stessi.

I costi di pubblicità e di ricerca sono integralmente imputati a conto economico.

Oneri e proventi finanziari

Gli oneri e proventi finanziari comprendono gli interessi attivi e passivi sui rapporti di conto corrente bancario, gli interessi attivi e passivi diversi e gli utili e le perdite su cambi.

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati a conto economico per competenza, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.



Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono determinate in base alla stima del reddito imponibile della Società e in conformità alla vigente normativa fiscale delle imprese del Gruppo FS Italiane.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra la base imponibile di un'attività o passività e il relativo valore contabile, ad eccezione di quelle relative a differenze rivenienti dalle partecipazioni in società controllate, quando la tempistica di rigiro di tali differenze è soggetta al controllo della Società e risulta probabile che non si riverseranno in un lasso di tempo ragionevolmente prevedibile.

Le imposte anticipate, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le stesse possano essere recuperate. Le imposte anticipate e differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte.

Le imposte correnti, le imposte anticipate e differite sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo o direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto. Le imposte anticipate e differite sono compensate quando le stesse sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte indirette e le tasse, sono incluse nella voce di conto economico "Altri costi operativi".

Principi contabili di recente emissione

Principi contabili di prima adozione

Il legislatore comunitario ha adottato alcuni principi contabili e interpretazioni, obbligatori a partire dal 1° Gennaio 2013, che disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all'interno del Gruppo alla data del presente bilancio, ma che potrebbero avere effetti contabili su transazioni ed accordi futuri:

Il 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso:

il principio **IFRS 13 – Misurazione del fair value** che illustra come deve

essere determinato il *fair value* ai fini del bilancio e si applica a tutte le fattispecie in cui i principi richiedono o permettono la valutazione al *fair value* o la presentazione di informazioni basate sul *fair value*, con alcune limitate esclusioni. Il principio ha richiesto altresì un'informativa più estesa sulla misurazione del *fair value* (gerarchia del *fair value*) rispetto a quella richiesta dall'IFRS 7.

La Società ha adottato tale nuovo principio in modo prospettico dal 1° gennaio 2013.

Il 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti:

- allo **IAS 1 – Presentazione del bilancio** che richiedono alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati nel Prospetto degli Altri utili/(perdite) complessivi (*Other Comprehensive Income OCI*) a seconda che essi possano essere, o meno, riclassificati successivamente a conto economico.

La Società ha adottato tale emendamento a partire dal 1° gennaio 2013.

- allo **IAS 19 – Benefici ai dipendenti** che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il c.d. metodo del corridoio, richiedendo che tutti gli utili o perdite attuariali siano iscritti immediatamente nel prospetto di conto economico complessivo (OCI), in modo che l'intero ammontare netto dei fondi per benefici definiti (al netto delle attività al servizio del piano) sia iscritto nella situazione patrimoniale-finanziaria consolidata. L'emendamento prevede inoltre che le variazioni tra un esercizio e il successivo del fondo per benefici definiti e delle attività al servizio del piano debbano essere suddivise in tre componenti: le componenti di costo legate alla prestazione lavorativa dell'esercizio devono essere iscritte a conto economico come "service costs"; gli oneri finanziari netti calcolati applicando l'appropriato tasso di sconto al saldo netto del fondo per benefici definiti al netto delle attività risultanti all'inizio dell'esercizio, devono essere iscritti a conto economico come tali; gli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione delle passività e attività devono essere iscritti nel prospetto di conto economico complessivo. Inoltre, il rendimento delle attività, incluso tra gli oneri finanziari netti come sopra indicato, deve essere calcolato sulla base del tasso di sconto della passività e non più del rendimento atteso delle attività.

L'emendamento infine, introduce nuove informazioni addizionali da fornire nelle note al bilancio.

La società ha adottato tale emendamento in modo retrospettivo a partire dal 1° gennaio 2013.

Il 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti all'**IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative**. Tali emendamenti richiedono informazioni sugli effetti reali o potenziali delle compensazioni delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale-finanziaria di un'impresa.

La società ha adottato tali emendamenti a partire dal 1° gennaio 2013.

Annual Improvements to IFRSs: 2009-2011 Cycle,

Il 17 maggio 2012 lo IASB ha pubblicato il documento *Annual Improvements to IFRSs: 2009-2011 Cycle*, che recepisce le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi, concentrandosi su modifiche valutate necessarie, ma non urgenti.

Di seguito vengono citate quelle che comportano un cambiamento nella presentazione, iscrizione e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando quelle che determinano solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili, o quelle che hanno effetto su principi o interpretazioni non applicabili alla Società:

- **IAS 1 Presentazione del bilancio – Informazioni comparative:** si chiarisce che nel caso vengano fornite informazioni comparative addizionali, queste devono essere presentate in accordo con gli IAS/IFRS. Inoltre, si chiarisce che nel caso in cui un'entità modifichi un principio contabile o effettui una rettifica/riclassifica retrospettiva, la stessa entità dovrà presentare uno stato patrimoniale anche all'inizio del periodo comparativo ("terzo stato patrimoniale" negli schemi di bilancio), mentre nella nota integrativa non sono richieste disclosures comparative anche per tale "terzo stato patrimoniale", a parte le voci interessate.
- **IAS 16 Immobili, impianti e macchinari** – Classificazione dei servicing equipment: si chiarisce che i servicing equipment dovranno essere classificati nella voce Immobili, impianti e macchinari se utilizzati per più di un esercizio, nelle rimanenze di magazzino in caso contrario.



- **IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio – Imposte dirette sulle distribuzioni ai possessori di strumenti di capitale e sui costi di transazione sugli strumenti di capitale:** si chiarisce che le imposte dirette relative a queste fattispecie seguono le regole dello IAS 12.

La società ha adottato tali modifiche a partire dal 1° gennaio 2013.

Principi omologati da parte dell'Unione Europea e non applicati in via anticipata dalla Società

Il 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso i seguenti principi:

- **IFRS 10 – Bilancio Consolidato:** sostituisce l'interpretazione SIC-12 Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo) e lo IAS 27 – Bilancio consolidato e separato, il quale sarà ridenominato Bilancio separato e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014 con possibilità di applicazione anticipata dal 1° gennaio 2013.
- **IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto:** sostituisce l'interpretazione SIC-13 – Entità a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo e lo IAS 31 – Partecipazioni in *joint venture*.

L'IFRS 11, fermi restando i criteri per l'individuazione della presenza di un controllo congiunto, stabilisce i principi di rendicontazione contabile per le entità che sono parti di tali accordi, definendo come unico metodo di contabilizzazione quello del patrimonio netto ai fini del bilancio consolidato. Secondo l'IFRS 11 l'esistenza di un veicolo separato non è una condizione sufficiente per classificare un accordo di compartecipazione come una *joint venture*.

A seguito dell'emanazione del principio lo IAS 28 – Partecipazioni in società collegate e *joint venture* è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto.

Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014 con possibilità di applicazione anticipata dal 1° gennaio 2013.

- **IFRS 12 – Informativa sulle partecipazioni in altre entità:** è un nuovo e completo principio sulle informazioni addizionali da fornire nel bilancio consolidato per ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle in imprese controllate, in accordi a controllo congiunto, in imprese collegate, in società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate.

Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014 con possibilità di applicazione anticipata dal 1° gennaio 2013.

Il 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo **IAS 32 – Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio**, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie considerate dal principio contabile, rendendola di fatto più difficile. Gli emendamenti sono applicabili in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014 con possibilità di applicazione anticipata dal 1° gennaio 2013.

Il 28 giugno 2012 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche all'**IFRS 10 - Bilancio consolidato, all'IFRS 11 - Accordi a controllo congiunto e all'IFRS 12 - Informativa sulle partecipazioni in altre entità**,

risultanti dalle proposte contenute nell'*Exposure Draft* - Guida alle disposizioni transitorie, pubblicata nel dicembre 2011.

Le modifiche prevedono in sostanza un alleggerimento nella fase di transizione ai nuovi principi, limitando l'obbligo di fornire informazioni comparative rettificata al solo esercizio comparativo precedente. Inoltre, per le informazioni relative alle entità strutturate non consolidate, le modifiche sopprimono l'obbligo di presentare informazioni comparative per gli esercizi precedenti alla data in cui l'IFRS 12 è applicato per la prima volta.

Le modifiche sono applicabili dagli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2014 con possibilità di applicazione anticipata dal 1° gennaio 2013.

Il 31 ottobre 2012 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti ai principi **IFRS 10 – Bilancio Consolidato, IFRS 12 – Informativa sulle partecipazioni in altre entità e IAS 27 – Bilancio separato**. I suddetti emendamenti chiariscono la definizione di "*investment entity*" ed introducono un'eccezione all'applicazione del principio di consolidamento per tali imprese, permettendo alle stesse di valutare le proprie controllate al *Fair Value*. Inoltre, vengono meglio definiti alcuni requisiti di informativa che le "*investment entities*" devono fornire in nota. Il principio è applicabile per gli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2014 o in data successiva.

Il 29 maggio 2013 lo IASB ha emesso un emendamento allo **IAS 36 – Informativa sul valore recuperabile delle attività non finanziarie**. L'emendamento disciplina l'informativa da fornire sul valore recuperabile delle attività che hanno subito una riduzione di valore, se tale importo è basato sul *fair value* al netto dei costi di vendita. L'emendamento è applicabile dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014.

Il 27 giugno 2013 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti **allo IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione, intitolati "Novazione dei derivati e continuità dell'*hedge accounting*"**. Le modifiche permettono di continuare l'*hedge accounting* nel caso in cui uno strumento finanziario derivato, designato come strumento di copertura, sia novato a seguito dell'applicazione di legge o regolamenti al fine di sostituire la controparte originale per garantire il buon fine dell'obbligazione assunta e se sono soddisfatte determinate condizioni.

La stessa modifica sarà inclusa nell'IFRS 9 – Strumenti finanziari. Tali emendamenti sono applicabili dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014, con possibilità di applicazione anticipata.

Principi contabili non omologati da parte dell'Unione Europea

Alla data del presente Bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

IFRS 9 – Strumenti finanziari

Il 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – Strumenti finanziari il quale rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse, al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste finora dallo IAS 39. Per le



passività finanziarie, invece, la principale modifica riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute ad una variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio, tali variazioni devono essere rilevate nel Prospetto degli Altri utili/(perdite) complessivi e non più nel conto economico. Si segnala che l'omologazione del presente principio è attualmente sospesa.

IFRIC 21 – Prelievi

Il 20 maggio 2013 lo IASB ha emesso l'interpretazione IFRIC 21 – Tributi, la quale costituisce un'interpretazione dello IAS 37 – Accantonamenti, passività ed attività potenziali.

L'IFRIC 21 chiarisce quando un'entità deve rilevare una passività per il pagamento di tributi imposti dal governo, ad eccezione di quelli già disciplinati da altri principi (es. IAS 12 – Imposte sul reddito).

Uno dei requisiti richiesti dallo IAS 37 per l'iscrizione di una passività è rappresentato dall'esistenza di un'obbligazione attuale in capo alla società quale risultato di un evento passato (fatto vincolante). L'interpretazione chiarisce che il fatto vincolante, che dà origine ad una passività per il pagamento del tributo, risiede nella normativa di riferimento dalla quale scaturisce il pagamento dello stesso.

L'IFRIC 21 è efficace dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014.

IAS 19 – Benefici ai dipendenti

In data 21 novembre 2013 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti, intitolati "Piani a benefici definiti: i contributi dei dipendenti", con l'obiettivo di semplificare la contabilizzazione dei contributi che sono indipendenti dal numero di anni di servizio prestato, come, ad esempio, quelli che vengono calcolati in base ad una percentuale fissa dello stipendio. Tali emendamenti sono applicabili dal 1° luglio 2014 con possibilità di applicazione anticipata.

Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle

Il 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento *Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle*, che recepisce le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi, in risposta ad otto questioni affrontate durante il ciclo 2010-2012. I principi inclusi in questo ciclo sono: IFRS 2 IFRS 3 IFRS 8 IFRS 8 IFRS 13 IAS 7 IAS 16/38 IAS 24. Tali modifiche sono applicabili dal 1° luglio 2014 con possibilità di applicazione anticipata.

Annual Improvements to IFRSs: 2011-2013 Cycle

Il 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento *Annual Improvements to IFRSs: 2011-2013 Cycle*, che recepisce le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi, in risposta a quattro questioni affrontate durante il ciclo 2011-2013. I principi inclusi in questo ciclo sono: IFRS 1 IFRS 3 IFRS 13 IAS 40. Tali modifiche sono applicabili dal 1° luglio 2014 con possibilità di applicazione anticipata.

Uso di stime e valutazioni

La redazione della Relazione finanziaria civilistica richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e

realistiche in funzione delle relative circostanze. I risultati finali delle poste di bilancio per la cui attuale determinazione sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, potranno pertanto differire in futuro anche significativamente da quelli riportati nei bilanci, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico, qualora interessino solo l'esercizio. Nel caso in cui la revisione interessi esercizi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nell'esercizio in cui la revisione viene effettuata e nei relativi esercizi futuri.

Pertanto i risultati che si consuntiveranno potrebbero differire, anche significativamente, da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione di tali stime.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio:

i) Riduzione di valore delle attività

In accordo con i principi contabili applicati dal Gruppo, le attività materiali e immateriali con vita definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della Società e dal mercato, nonché dall'esperienza storica.

Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la Società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee.

La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

ii) Valore Residuo di Immobili, impianti e macchinari, investimenti immobiliari e attività immateriali

Secondo le disposizioni degli IAS 16, 38 e 40 il valore ammortizzabile di un elemento di immobili, impianti e macchinari, investimenti immobiliari e attività immateriali è determinato detraendo al costo il suo valore residuo. Il valore residuo è determinato come il valore stimato che l'entità potrebbe ricevere in quel momento dalla sua dismissione, al netto dei costi stimati per la dismissione stessa.

iii) Fondi rischi e oneri

A fronte dei rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi il rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione del Bilancio civilistico della Società.



iv) Imposte

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

5 Gestione dei rischi finanziari ed operativi

Per la natura del proprio business, Italferr è esposta a diverse tipologie di rischi ed, in particolare, ai rischi di credito, di liquidità e di mercato. Per contenere l'esposizione a tali rischi la società svolge una serie di attività di monitoraggio, misurazione e gestione degli stessi, in coerenza con le linee guida emanate dalla Capogruppo, che sono descritte nei successivi paragrafi.

Rischio di credito

È il rischio che un cliente o, comunque una controparte, causi alla società una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione.

L'esposizione complessiva al rischio credito della Società, al netto del fondo svalutazione, è rappresentata nella tabella che segue.

	31.12.2013	31.12.2012
Crediti commerciali correnti	57.142	29.269
Fondo svalutazione	1.936	955
Crediti commerciali correnti al netto del fondo sval	55.206	28.314
Altre attività correnti	4.894	3.173
Fondo svalutazione	184	281
Altre attività correnti al netto del fondo svalutazio	4.710	2.892
Attività finanziarie non correnti (inclusi derivati)	42	29
Altre attività non correnti	106	96
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.326	3.484
Attività finanziarie correnti (inclusi derivati)	0	7.202
Contratti di costruzione	141.047	132.913
Fondo svalutazione	1.409	4.422
Contratti di costruzione al netto del fondo svalutazione	139.638	128.491
Totale esposizione al netto del fondo svalutazione	205.028	170.508

Considerando la tipologia delle controparti, l'esposizione al rischio credito è così articolata:

	31.12.2013		31.12.2012	
Clienti ordinari	13.388	6.5%	8.522	5.0%
Società del Gruppo FSI	41.818	20.4%	19.792	11.6%
Altri Creditori Gruppo	3.013	1.5%	235	0.1%
Altri Creditori Terzi	1.697	0.8%	2.657	1.6%
Istituti finanziari	5.326	2.6%	3.484	2.0%
Attività finanziarie non corr (inclusi derivati)	42	0.0%	0	0.0%
Attività finanziarie corr (inclusi derivati)	0	0.0%	7.202	4.2%
Contratti di costruzione Terzi	10.568	5.2%	5.866	3.4%
Contratti di costruzione Gruppo	129.070	63.0%	122.625	71.9%
Altre attività non correnti Gruppo	8	0.0%	29	0.0%
Altre attività non correnti Terzi	98	0.0%	96	0.1%
Totale esposizione al netto del fondo svalutazione	205.028	100.0%	170.508	100.0%

La Società mostra rischi complessivi di credito che per l'85% circa sono nei confronti del Gruppo e solo per il rimanente 15% sono nei confronti dei terzi.

All'interno delle varie tipologie di credito, quelle a rischio più elevato sono rappresentate dai crediti commerciali fatturati.

Proprio tenendo conto della loro maggiore rischiosità, Italferr effettua un monitoraggio costante del loro stato, attraverso un'ageing analysis e attiva tempestivamente procedure di sollecito dei crediti non incassati nei tempi contrattualmente stabiliti.

Per quanto riguarda l'esposizione creditizia al 31 dicembre 2013, si segnala che il 73% dei crediti fatturati sono nei confronti delle società del Gruppo FS Italiane: di essi, soltanto un quarto risulta scaduto con un'anzianità quasi totalmente compresa nella fascia 1-30 giorni.

La restante parte dei crediti fatturati verso clienti terzi (27%) presenta uno scaduto elevato (circa l'84% del totale) che, tuttavia, è quasi integralmente dovuto ai crediti verso le Ferrovie Rumene – CFR; queste ultime, pur avendo riconosciuto l'esigibilità del credito vantato da Italferr, per vincoli di finanza pubblica stanno ritardando il pagamento di quanto dovuto.

Ad ogni modo, negli ultimi mesi del 2013, la Società ha intrapreso un'azione di recupero supportata da un legale locale che ha cominciato a mostrare i suoi effetti già nei primi mesi del 2014, con un primo pagamento, da parte di CFR, di circa il 60% del credito vantato da Italferr.

Per quanto riguarda i crediti residui verso i terzi, c'è da segnalare, che si tratta di partite a fronte di esecuzione di progetti che, nella quasi totalità, sono finanziati da organismi internazionali (UE, BEI, Banca Mondiale) e, di conseguenza, si riduce al minimo il rischio di solvibilità dei committenti.

Le seguenti tabelle forniscono una ripartizione dei crediti commerciali correnti al 31 dicembre 2013 e 2012 raggruppati per fasce di scaduto, al netto del fondo svalutazione crediti.



31.12.2013	a scadere	scaduti					totale scaduto	Totale a scadere e scaduto
		0-90	90-180	180-360	360-720	oltre 720		
Clienti ordinari (lordo)	2.331	615	4.085	1.581	5.988	359	12.628	14.959
Fondo svalutazione (1)	156	277	413	344	357	359	1.750	1.906
Clienti ordinari (netto)	2.175	338	3.672	1.237	5.631	0	10.878	13.053
Pubblica Amministrazione (lordo)	7	10	40	0	34	3	87	94
Fondo svalutazione					27	3	30	30
Pubblica Amministrazione (netto)	7	10	40	0	7	0	57	64
Crediti Gruppo (lordo)	30.210	10.446		242		40	10.728	40.938
Fondo svalutazione							0	0
Crediti Gruppo (netto)	30.210	10.446	0	242	0	40	10.728	40.938
Totale crediti al netto del f.do svalutazione	32.392	10.794	3.712	1.479	5.638	40	21.663	54.055
Fatture da emettere e altro	1.151							1.151
Totale crediti commerciali netti	33.543	10.794	3.712	1.479	5.638	40	21.663	55.206

31.12.2012	a scadere	scaduti					totale scaduto	Totale a scadere e scaduto
		0-90	90-180	180-360	360-720	oltre 720		
Clienti ordinari (lordo)	1.245	5.795	374	191	226	316	6.902	8.147
Fondo svalutazione				81	181	316	578	578
Clienti ordinari (netto)	1.245	5.795	374	110	45	0	6.324	7.569
Pubblica Amministrazione (lordo)	182	711	14	74	37	269	1.105	1.287
Fondo svalutazione				71	37	269	377	377
Pubblica Amministrazione (netto)	182	711	14	3	0	0	728	910
Crediti Gruppo (lordo)	16.758	1.260	58	1	1.209	82	2.610	19.368
Fondo svalutazione				0	0	0	0	0
Crediti Gruppo (netto)	16.758	1.260	58	1	1.209	82	2.610	19.368
Totale crediti al netto del f.do svalutazione	18.185	7.766	446	114	1.254	82	9.662	27.847
Fatture da emettere e altro	467							467
Totale crediti commerciali netti	18.652	7.766	446	114	1.254	82	9.662	28.314

Rischio di liquidità

È il rischio che la Società, pur essendo solvibile, non sia in grado di far fronte tempestivamente ai propri impegni, o che sia in grado di farlo solo a condizioni sfavorevoli a causa della percezione che gli operatori esterni possono avere sul suo grado di rischiosità o delle condizioni del mercato.

Per Italferr questo rischio è ridotto al minimo in quanto aderisce al sistema di tesoreria accentrata gestito da FS SpA che sopperisce ai fabbisogni di liquidità della Società attraverso i flussi di cassa generati dalla gestione ordinaria.

La Capogruppo, inoltre, garantisce l'accesso al mercato monetario e dei capitali nei casi in cui si riveli necessario per Italferr.

Rischio di mercato

Italferr, nello svolgimento della sua attività operativa, è potenzialmente esposta al rischio dell'oscillazione dei tassi d'interesse e dei tassi di cambio. Tali rischi, tuttavia, fino alla fine dell'esercizio 2013, si sono mantenuti entro limiti contenuti, data la natura dell'esposizione finanziaria di Italferr e l'ammontare che finora hanno avuto i contratti stipulati con corrispettivi espressi in valuta diversa dall'Euro.

La crescita del portafoglio estero, tuttavia, comporta il corrispondente aumento del rischio cambio nell'immediato futuro per cui Italferr ha deciso di ricorrere a strumenti finanziari di copertura ad hoc.

Rischio di tasso di interesse

L'esposizione finanziaria di Italferr, interamente nei confronti della controllante, è legata a motivi commerciali e, perciò, è di breve termine. La Società, pertanto, non è esposta al rischio di tasso di interesse relativo ai finanziamenti a medio/lungo termine.

Rischio di cambio

La Società è principalmente attiva nel mercato italiano. Inoltre, laddove possibile, cerca di stipulare in Euro i contratti con i clienti dei Paesi extra UE.

Tuttavia, a partire dall'inizio del secondo semestre 2013, Italferr ha acquisito incarichi in Arabia Saudita, Oman e Qatar per importi complessivi equivalenti a circa 53 milioni di Euro che prevedono entrate totalmente denominate in valuta estera.

Il portafoglio acquisito in Medio Oriente non ha generato flussi di cassa in entrata nel 2013, ma li produrrà a partire dal 2014, per cui Italferr ha in programma di porre in essere operazioni di copertura con il supporto strategico e operativo della Controllante.

Le operazioni previste consistono nel porre in essere, tipicamente sul mercato *Over the Counter (OTC)* appositi contratti derivati, in particolare i currency forward e i currency option.

Per concludere l'informativa si riporta, nella tabella che segue, l'esposizione Italferr al rischio cambio, così come risulta alla fine del 2013 in base al valore nozionale.

31.12.2013	Euro	USD	DZD	RON	TRY	BRL	VEF	SYP	INR	AED	OMR	SAR
Crediti commerciali	15.230.288	568.143	2.884.498	1.114.425	11.059	51.410	0	0	0	0	0	0
Debiti commerciali	21.907.910	20.668	3.652.735	4.051.644	897.474	20.261	7.644	700	224.720	17.134	15.460	3.881.966
Esposizione lorda	(6.677.622)	547.475	(768.237)	(2.937.219)	(886.415)	31.149	(7.644)	(700)	(224.720)	(17.134)	(15.460)	(3.881.966)
Fondo Svalutazione	(1.936.612)											
Esposizione netta	(8.614.234)	547.475	(768.237)	(2.937.219)	(886.415)	31.149	(7.644)	(700)	(224.720)	(17.134)	(15.460)	(3.881.966)

31.12.2012	Euro	USD	DZD	RON	BRL	VEF	SYP	AED	INR
Crediti commerciali	8.190.196	430.848	5.440.588	47.600	0	0	0	0	0
Debiti commerciali	20.327.479	39.426	6.945.411	821.784	46.379	9.677	700	50.130	224.720
Esposizione lorda	(12.137.283)	391.422	(1.504.823)	(774.184)	(46.379)	(9.677)	(700)	(50.130)	(224.720)
Fondo Svalutazione	(955.191)								
Esposizione netta	(13.092.474)	391.422	(1.504.823)	(774.184)	(46.379)	(9.677)	(700)	(50.130)	(224.720)



I principali tassi di cambio applicati nel corso dell'esercizio sono stati i seguenti:

Euro		Cambio medio	Cambio di fine esercizio
AED	Dirham	4.8780	5.0654
BRL	Real brasiliano	2.8690	3.2576
DZD	Dinaro algerino	105.614	107.7870
INR	Rupia indiana	77.9300	85.3660
OMR	Rial Oman	0.5110	0.5307
QAR	Riyal Qatar	4.8360	5.0219
RON	Nuovo Leu Rumen	4.4190	4.4710
SAR	Riyal Arabia Saudi	4.9810	5.1724
SYP	Sterlina siriana	137.3560	195.4760
TRY	Lira Turca	2.5340	2.9605
USD	Dollaro USA	1.3280	1.3791
VEF	Bolivar Venezuela	8.0010	8.6927

Attività e passività finanziarie per categoria

A complemento dell'informativa sui rischi finanziari, la tabella di seguito riporta una riconciliazione tra attività e passività finanziarie come riportate nella situazione patrimoniale - finanziaria e categoria di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS 7:

	31 dicembre 2013		31 dicembre 2012	
	Crediti e finanziamenti attivi	Debiti e finanziamenti passivi	Crediti e finanziamenti attivi	Debiti e finanziamenti passivi
Attività finanziarie non correnti (inclusi derivati)	42		29	
Attività finanziarie correnti (inclusi derivati)	0		7.202	
Altre attività non correnti	106		97	
Contratti di costruzione	139.638		128.491	
Crediti commerciali correnti	55.206		28.314	
Altre attività correnti	4.710		2.892	
Altre passività non correnti		115		0
Passività per imposte differite		155		0
Debiti commerciali correnti		38.603		31.359
Contratti di costruzione		46.796		52.266
Passività finanziarie correnti (inclusi derivati)		45.638		0
Altre passività correnti		25.041		25.256

6 Immobili, impianti e macchinari

Di seguito è esposto il prospetto delle consistenze degli immobili, impianti e macchinari a inizio e fine esercizio, con le relative movimentazioni intercorse. Nel corso del 2013 non si sono verificate variazioni nella vita utile stimata dei beni.

	Terreni e fabbricati	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Consistenza al 01.01.2012	24.468	4.780	250	29.498
Investimenti	250	540	215	1.005
Passaggi in esercizio		250	(250)	0
Ammortamenti	(641)	(1.765)		(2.406)
Alienazioni e dismissioni		(1)		(1)
Totale variazioni	(391)	(976)	(35)	(1.402)
Costo storico	24.932	26.705	215	51.851
Ammortamenti e perdite di valore	(855)	(22.900)		(23.755)
Consistenza al 31.12.2012	24.076	3.805	215	28.096
Investimenti	327	1.138	37	1.502
Passaggi in esercizio	177	21	(198)	0
Ammortamenti	(650)	(1.586)		(2.236)
Perdite di valore			(16)	(16)
Alienazioni e dismissioni		(20)		(20)
Totale variazioni	(145)	(448)	(177)	(770)
Costo storico	25.436	26.217	37	51.690
Ammortamenti e perdite di valore	(1.505)	(22.860)		(24.366)
Consistenza al 31.12.2013	23.931	3.356	37	27.325

Gli investimenti effettuati nell'esercizio ammontano complessivamente a 1.502mila euro.

In particolare, gli investimenti in "Terreni e fabbricati" riguardano integralmente (327mila euro) interventi di manutenzione incrementativa condotti sulla sede di Roma, cui si aggiungono 177mila euro di interventi già iniziati nel corso dell'esercizio precedente e completati nel 2013.

Gli investimenti in "Altri beni", complessivamente pari a 1.138mila euro, hanno riguardato:

- il rinnovo di materiale hardware per obsolescenza (402mila euro) e l'acquisto di arredi e attrezzature (71mila euro) per le sedi in Italia;
- l'acquisto di hardware (87mila euro), di arredi e attrezzature (103mila euro) per l'allestimento delle nuove sedi in Arabia Saudita e in Oman;
- le migliorie condotte sul nuovo ufficio di Reggio Calabria (379mila euro) e i lavori di allestimento delle nuove sedi in Arabia Saudita e in Oman (96mila euro).

Infine, gli investimenti in immobilizzazioni ancora in corso di realizzazione (37mila euro) riguardano un laboratorio mobile per il monitoraggio ambientale da utilizzare per le attività previste dal contratto stipulato da Italferr con le Autovie Venete.



Le "Alienazioni e dismissioni" riguardano:

- la rottamazione di dotazioni hardware, mobili, arredi e attrezzature obsoleti o non più conformi alle necessità aziendali del valore originario di 1.573mila euro e con valore residuo di 17mila euro;
- la vendita dei beni in dotazione dell'ufficio in Romania (autoveicoli, mobili e attrezzature) a seguito del trasferimento della sede della succursale presso un box office avvenuto all'indomani del completamento delle attività eseguite nei confronti delle Ferrovie Rumene (CFR). Il costo storico dei beni alienati era di 74mila euro, mentre il loro valore residuo ammontava a 4mila euro. La vendita ha generato plusvalenze per 10mila euro;
- la svalutazione dei lavori eseguiti nel 2012 sulla sede di Palermo (17mila euro) a seguito della decisione della Società di non completare l'ammodernamento originariamente stabilito, limitando i suoi interventi ad una manutenzione corrente.

Tutti gli immobili, impianti e macchinari iscritti in bilancio sono di proprietà di Italferr ed impiegati nell'esercizio d'impresa. Su di essi, inoltre, non esistono gravami di alcun genere.

7 Attività immateriali

	Dir. brev.ind. e opere ingegno	Immobilizzazi oni in corso e acconti	Altre	Totale
Consistenza al 01.01.2012	420	157	1.347	1.924
Investimenti	730	226	893	1.849
Passaggi in esercizio		(157)	157	0
Ammortamenti	(350)		(1.066)	(1.416)
Totale variazioni	380	69	(16)	433
Costo storico	8.621	226	14.136	22.983
Ammortamenti e perdite di valore	(7.821)		(12.804)	(20.625)
Consistenza al 31.12.2012	800	226	1.332	2.358
Investimenti	125	243	1.232	1.601
Passaggi in esercizio		(135)	135	0
Ammortamenti	(400)		(830)	(1.230)
Totale variazioni	(275)	109	537	371
Costo storico	8.746	335	15.503	24.584
Ammortamenti e perdite di valore	(8.221)		(13.635)	(21.855)
Consistenza al 31.12.2013	525	335	1.869	2.728

Gli investimenti dell'anno, complessivamente pari a 1.601mila euro, hanno riguardato lo sviluppo e la manutenzione evolutiva del software, realizzato all'interno o commissionato all'esterno, a supporto delle strutture tecniche, amministrativa e legale per complessivi 1.475mila euro (di cui 243mila euro ancora in corso di realizzazione e 1.232mila euro esposti nelle Altre immobilizzazioni immateriali).

Inoltre, sono stati acquistati licenze d'uso e pacchetti software, disponibili sul mercato, che vengono impiegati da Italferr nella sua normale attività (125mila euro).

Anche le attività immateriali della Società non sono soggette a vincoli, né sono state utilizzate a garanzia di passività.

8 Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Nei prospetti che seguono sono illustrati la consistenza delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite, nonché i movimenti interscambiati nel 2013 della fiscalità differita iscritta per le principali differenze temporanee rilevate tra i valori contabili ed i corrispondenti valori fiscali.

	31.12.2012	Incr/decrem. con impatto a CE	Increm/decr. con impatto a PN	31.12.2013
Attività per imposte anticipate:				
Differenze di valore su imm. materiali ed immateriali	211	(73)		138
Accantonamenti per rischi ed oneri e perdite di valore con deducibilità fiscale differita	1.942	(282)		1.660
Altre partite	933	(16)	2	919
Totale	3.086	(371)	2	2.717

Le imposte anticipate si riferiscono quasi esclusivamente agli importi da recuperare sugli accantonamenti al fondo rischi contrattuali e ai fondi rischi ed oneri. Del saldo complessivo delle imposte anticipate, 921mila euro saranno recuperati oltre l'esercizio successivo mentre la restante parte sarà recuperata entro il 2013.

9 Partecipazioni

Si riporta qui seguito il dettaglio delle partecipazioni detenute da Italferr corredato delle variazioni intervenute nel 2013 e 2012.

	Valore netto 31.12.2012	Valore netto 31.12.2013	Fondo svalutazione cumulato
Partecipazioni in:	277	357	0
Imprese controllate	270	350	0
Altre imprese	7	7	0

	Valore Netto 31.12.2011	Movimenti dell'esercizio			Valore Netto 31.12.2012	Fondo svalutazione cumulato
		Acquisizioni/ sottoscrizioni	Alienazioni/ rimborsi	Altri movimenti		
Partecipazioni in imprese controllate	0	270			270	
Infrastructure Engineering Services (I.E.S)	0	270			270	
Altre imprese	123		(120)	4	7	0
CIITI in liquidazione	116		(120)	4	0	0
Consorzio Brennero Ingegneria	7				7	



	Valore Netto 31.12.2012	Movimenti dell'esercizio			Valore Netto 31.12.2013	Fondo svalutazione cumulato
		Acquisizioni/ sottoscrizioni	Alienazioni/ rimborsi	Altri movimenti		
Partecipazioni in imprese controllate	270	80			350	0
Infrastructure Engineering Services (I.E.S)	270	80			350	
Altre imprese	7				7	0
Consorzio Brennero Ingegneria	7				7	

La variazione delle Partecipazioni è dovuta all'aumento di capitale sociale della I.E.S, la società di diritto serbo costituita a Belgrado nel 2012, pari all'equivalente in dinari di 80mila euro.

Poiché la Società è divenuta operativa solo a partire dalla seconda metà del 2013, l'aumento di capitale sociale è stato ritenuto necessario per dotarla di adeguati mezzi propri in grado di supportarla nelle sue attività.

Per la I.E.S, il cui capitale è detenuto integralmente da Italferr, si riporta qui di seguito il raffronto tra il valore di carico e la corrispondente frazione di patrimonio netto di pertinenza.

Partecipazioni in imprese controllate	Sede	Capitale sociale	Utile (perdita) del periodo	Patrimonio netto al 31.12.2013	% di partecipaz.	Patrimonio netto di pertinenza (a)	Valore di carico al 31.12.2013 (b)	Differenza (b) - (a)
I.E.S	Belgrado - Serbia	350	(5)	323	100	323	350	(27)

Dati essenziali bilancio al 31.12.2013	Attività correnti	Attività Non Correnti	Totale attività	Passività correnti	Passività non correnti	Totale passività	Ricavi	Costi	Utile/ (perdita)
I.E.S	283	52	335	(13)	0	(13)	175	(180)	(5)

Tenuto conto del risultato 2013 della I.E.S., in sostanziale pareggio nonostante l'attività operativa sia stata avviata in corso d'anno e delle prospettive di business esposte dalla Società nel suo Piano Industriale per il quadriennio 2014 – 2017, le perdite cumulate non sono state considerate durevoli e, perciò, non si è provveduto ad adeguare, in base ad esse, il valore della partecipazione iscritto nel bilancio Italferr.

10 Attività finanziarie (inclusi i derivati)

Nella tabella seguente si riporta la composizione delle attività finanziarie:

Attività finanziarie	Valore contabile			
	31.12.2013		31.12.2012	
	Correnti	Non Correnti	Correnti	Non Correnti
Attività finanziarie detenute sino a scadenza:				
Crediti verso banche per somme pignorate		42		29
Altre attività finanziarie				
c/c intersocietario	(45.638)		7.202	0
	(45.638)	42	7.202	29

I crediti verso banche per somme pignorate riguardano disponibilità Italferr su conti correnti bancari che sono state vincolate da ricorrenti in giudizio contro la Società a garanzia delle loro pretese economiche.

Si fa presente che, nei primi mesi del 2014, 28mila euro delle somme pignorate sono state liberate e sono tornate, quindi, nella piena disponibilità della Società.

Nel corso del 2013, come più ampiamente descritto nella Relazione sulla gestione, il rallentamento delle attività di cantiere, in Italia, e i tempi lunghi necessari per rendere operative le nuove sedi all'estero, hanno ritardato la fatturazione di Italferr nei confronti della clientela comportando un assorbimento di cassa che si è riflesso sull'esposizione finanziaria verso la controllante e, quindi, sul saldo del conto corrente intersocietario di fine anno.

11 Altre attività non correnti e correnti

La voce è così composta:

	31.12.2013		31.12.2012		Variazioni	
	Correnti	Non Correnti	Correnti	Non Correnti	Correnti	Non Correnti
Crediti vs/Controllante per consolidato fiscale	2.552		936		1.616	0
Altri crediti verso società del Gruppo	461	8	229	0	232	8
Crediti per Iva	65		65		0	0
Debitori diversi	475	98	449	96	26	2
Acconti a fornitori	833		1.101		(268)	0
Altri crediti tributari	10		0		10	0
Ratei e Risconti attivi	498		393		105	0
Totale	4.894	106	3.173	96	1.721	10
Fondo svalutazione	(184)		(281)		97	
Totale netto fondo svalutazione	4.710	106	2.892	96	1.818	10



Il credito per consolidato fiscale, per 2.552 mila euro, rappresenta quanto versato all'Erario come acconti Ires 2013, al netto dell'imposta corrente.

La voce Debitori diversi (475mila euro) è principalmente composta dai crediti verso il personale e istituti previdenziali (197mila euro) e crediti verso l'erario della succursale Venezuela (184mila euro). Essendo questi ultimi di difficile recuperabilità, dato che l'attività della succursale è completata e, quindi, è venuta meno la possibilità di recuperarli nelle successive dichiarazioni fiscali, il loro importo è stato integralmente accantonato nell'apposito fondo svalutazione.

Gli acconti a fornitori (833mila euro) riguardano gli anticipi erogati a fronte di servizi d'ingegneria affidati all'esterno e non ancora ultimati.

I crediti non correnti (106mila euro) riguardano soprattutto depositi cauzionali a fronte di canoni di locazione. La massima esposizione al rischio di credito, suddivisa per regione geografica, è la seguente:

	31.12.2013		31.12.2012		Variazioni	
	Correnti	Non Correnti	Correnti	Non Correnti	Correnti	Non Correnti
Nazionali	4.542	76	2.606	73	1.936	3
Altri Paesi europei (UE non Euro)	7	1	277	2	(270)	(1)
Altri Paesi	345	29	290	21	55	8
Totale	4.894	106	3.173	96	1.721	10

12 Contratti di costruzione

I crediti per contratti di costruzione rappresentano l'ammontare lordo dovuto dai clienti per i contratti relativi alle commesse in corso per i quali i costi sostenuti, più i margini rilevati (meno le perdite rilevate), eccedono la fatturazione di avanzamento lavori.

I debiti per contratti di costruzione, viceversa, rappresentano l'ammontare lordo dovuto ai clienti, per tutte le commesse in corso per le quali gli importi fatturati per stato avanzamento lavori eccedono i costi sostenuti, inclusivi dei margini rilevati (meno le perdite rilevate).

Nella tabella che segue si riportano separatamente i valori dei lavori in corso, dati dalla somma dei costi sostenuti e dei margini rilevati, quelli degli acconti/anticipi e quelli del fondo svalutazione che rappresenta la stima delle perdite future attese sulle commesse a margine negativo.

Crediti e debiti per contratti di costruzione	31.12.2013			31.12.2012		
	Crediti	Debiti	Totale	Crediti	Debiti	Totale
Lavori in corso di ordinazione	882.440	286.746	1.169.186	810.437	247.505	1.057.942
Fondo Svalutazione	(1.409)	(2.046)	(3.455)	(4.422)	(752)	(5.174)
Acconti	(741.191)	(331.279)	(1.072.470)	(677.270)	(298.757)	(976.027)
Anticipi da clienti	(202)	(217)	(419)	(254)	(261)	(515)
Totale	139.638	(46.796)	92.842	128.491	(52.265)	76.226

Nella tabella che segue si riporta la ripartizione dei lavori in corso per controparte:

	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
RFI	1.100.284	999.837	100.447
Altri Gruppo	14.825	13.590	1.235
Altri committenti	54.077	44.515	9.562
Totale	1.169.186	1.057.942	111.244

Infine gli acconti e gli anticipi da committenti, anch'essi per tipologia di controparte, sono così articolati:

	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Acconti	1.072.470	976.027	96.443
RFI	1.015.770	924.960	90.810
Altri Gruppo	11.330	11.912	(582)
Altri committenti	45.370	39.155	6.215
Anticipi	419	515	(96)
RFI	176	183	(7)
Altri Committenti	243	332	(89)
Totale	1.072.889	976.542	96.347

13 Crediti commerciali non correnti e correnti

La voce è composta di soli crediti correnti. Essi, con un saldo di 55.206mila euro, registrano un notevole incremento rispetto alla fine del 2012 e, in base alla tipologia delle controparti, sono così composti:

	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Clienti ordinari	15.231	8.190	7.041
Amministrazioni dello Stato e altre PA	94	1.287	(1.193)
Crediti verso società del Gruppo	41.818	19.792	22.026
Totale	57.143	29.269	27.874
Fondo svalutazione	(1.937)	(955)	(982)
Totale Crediti al netto fondo svalutazione	55.206	28.314	26.892

L'incremento dei crediti commerciali è dovuto principalmente alla crescita di quelli verso il Gruppo, ma anche dalla fatturazione al CFR delle prestazioni rese da Italferr, nell'ambito della commessa di assistenza alle Ferrovie Romene. In entrambi i casi tale incremento si giustifica anche in uno slittamento dell'incasso dei crediti scaduti nei primi mesi del 2014.

L'incremento del fondo svalutazione crediti è dovuto all'accantonamento del valore degli interessi di mora fatturati a CFR per i ritardati pagamenti a tutto il 31 dicembre 2013 (846mila euro) e ad un adeguamento del fondo per crediti commerciali in sofferenza pari a 38mila euro.



La massima esposizione al rischio di credito, suddivisa per regione geografica, è la seguente:

	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Nazionali	826	581	245
Paesi dell'area euro			
Altri paesi europei (UE non Euro)	11.791	6.076	5.715
Altri Paesi europei non UE	1.306	199	1.107
Altri Paesi	1.308	1.334	(26)
Totale	15.231	8.190	7.041

14 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce, pari a 5.326mila euro, è così dettagliata:

	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Depositi bancari e postali	5.310	3.472	1.838
Denaro e valori in cassa	16	12	4
Totale	5.326	3.484	1.842

Il saldo della voce "depositi bancari e postali" accoglie la disponibilità mantenuta sui conti correnti e non fatta rientrare nella gestione in netting della Capogruppo.

L'incremento del saldo rispetto all'anno precedente è dovuto agli incassi ricevuti da alcuni clienti esteri nell'ultimo trimestre del 2013.

15 Crediti tributari

Ammontano a 542mila euro e si riferiscono integralmente ai crediti Irap sorti a fronte degli acconti 2013 versati all'Erario al netto dell'imposta corrente.

16 Patrimonio netto

Le variazioni intervenute nell'esercizio 2012 e 2013 per le principali voci del patrimonio netto sono riportate analiticamente nel prospetto che segue gli schemi di bilancio.

Capitale sociale

A fine anno il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato e detenuto al 100% da FS SpA, risulta costituito da n.14.186 azioni ordinarie dal valore nominale di 1.000 euro cadauna, per un totale di 14.186mila euro.

Riserve

La voce Riserve, che ammonta a 26.717mila euro, è così dettagliata:

- *Riserva Legale*: non subisce variazioni, avendo raggiunto già nell'esercizio 2007 il 20% del valore del capitale sociale, ed ammonta a 2.837mila euro;
- *Riserva Straordinaria*: ammonta a 26.738mila euro e presenta un lieve incremento dovuto alla quota dell'utile 2012 non distribuito come dividendo;
- *Riserva di utili su cambi*: la riserva (4mila euro) è rimasta invariata rispetto al 2012 in quanto il saldo netto degli Utili/Perdite su cambi non realizzati, ottenuto adeguando le partite in valuta ai cambi di fine anno, è negativo;
- *Riserva ex art.13 D.lgs. 124/93*: la riserva, che al 31 dicembre 2013 presenta un saldo di 33mila euro, è tassabile qualora sia utilizzata per scopi diversi dalla copertura di perdite di esercizio;
- *Riserva IAS per utili/perdite (da valutazione)*: ha un saldo negativo di 2.894mila euro e comprende le perdite attuariali sui benefici ai dipendenti registrati direttamente a Patrimonio Netto per 3.878mila euro al netto dell'effetto fiscale pari a 984mila euro.

Utili (Perdite) portati a nuovo

La voce include:

- la variazione del risultato di esercizio 2009 (-169mila euro) avvenuta in base alla rideterminazione dei saldi effettuata a seguito dell'adozione degli IAS/IFRS;
- la riserva da prima adozione IAS (3.763mila euro) costituita dai valori delle rettifiche effettuate sui saldi iniziali (1° gennaio 2009) alle voci del TFR, delle CLC e delle Immobilizzazioni al netto del relativo effetto fiscale.

Si riporta di seguito il prospetto relativo alla disponibilità delle riserve e alla loro possibilità di distribuzione, con il riepilogo delle eventuali utilizzazioni avvenute nei tre esercizi precedenti:

Origine	Importi al 31.12.2012 (a+b)	Quota indisponibile (a)	Quota disponibile (b)	Quota distribuibile di (b)	Riepilogo delle utilizzazioni dei tre esercizi precedenti		
					Aumento di capitale	Copertura perdite	Distrib.ne ai soci
Capitale Sociale	14.186	14.186					
Riserve di utili:							
Riserva legale	2.837	2.837					
Riserva straordinaria	26.738		26.738	26.738			
Riserva ex art. 13 Dlgs 124/93	32		32	32			
Riserva da utili su cambi	4		4	0			
Riserva IAS utili/perdite (da valutazione)	(3.280)	(3.280)	0	0			
Utili portati a nuovo	3.594	3.594					
TOTALE	44.111	17.337	26.774	26.770	0	0	0



Origine	Importi al 31.12.2013 (a+b)	Quota indisponibile (a)	Quota disponibile (b)	Quota distribuibile di (b)	Riepilogo delle utilizzazioni dei tre esercizi precedenti		
					Aumento di capitale	Copertura perdite	Distrib.ne ai soci
Capitale Sociale	14.186	14.186					
Riserve di utili:							
Riserva legale	2.837	2.837					
Riserva straordinaria	26.738		26.738	26.738			
Riserva ex art. 13 Dlgs 124/93	32		32	32			
Riserva da utili su cambi	4		4	4			
Riserva IAS utili/perdite (da valutazione)	(2.894)	(2.894)					
Utili portati a nuovo	3.594	3.594					
TOTALE	44.497	17.723	26.774	26.774	0	0	0

Risultato dell'esercizio

Il risultato del 2013 dovuto alle attività continuative è di 3.617mila euro.

17 Altre componenti del conto economico complessivo (effetto fiscale)

L'importo lordo e il relativo effetto fiscale delle altre componenti del conto economico complessivo, riportato nella sezione dei prospetti contabili, sono indicati nella seguente tabella.

	2013	2012
Risultati netto del periodo	3.617	12.966
Componenti che non saranno riclassificate, successivamente nell'utile/(perdita) del periodo:		
Utili (perdite) relativi a benefici attuariali	533	(4.191)
Effetto fiscale	(147)	1.131
Totale conto economico complessivo dell'esercizio	4.003	9.906

Il saldo delle componenti attuariali relative ai benefici ai dipendenti è composto dall'utile attuariale calcolato sul TFR (542mila euro) e dalle perdite attuariali calcolate sulle CLC (-9mila euro).

L'effetto fiscale complessivo è il risultato di accantonamenti per imposte differite 149mila euro e per imposte anticipate per 3mila euro.

18 TFR e altri benefici ai dipendenti

Le variazioni intervenute nel valore attuale della passività per obbligazioni a benefici definiti sono indicate nella seguente tabella.

	31.12.2013	31.12.2012
TFR e Buonuscita	29.946	33.191
Altri Fondi del personale	242	228
Totale valore attuale obbligazioni	30.188	33.419

Il debito per TFR/Buonuscita e per le CLC è stato calcolato nel modo illustrato nella tabella che segue:

TFR e CLC	31.12.2013	31.12.2012
TFR e Buonuscita al 1° gennaio	33.191	31.126
Interest cost ⁽¹⁾	772	1.215
(Utili) perdite attuariali rilevati nel patrimonio netto	(542)	4.151
Anticipi e utilizzi	(3.475)	(3.301)
Passività per TFR al 31 dicembre	29.946	33.191
Valore attuale CLC al 1° gennaio	228	184
Service cost ⁽²⁾	6	4
Interst cost ⁽¹⁾	7	8
(Utili) perdite attuariali rilevati nel patrimonio netto	9	40
Utilizzi ⁽³⁾	(8)	(8)
Passività per CLC al 31 dicembre	242	228
Totale passività per obbligazioni a benefici definiti	30.188	33.419

⁽¹⁾ Interessi su quanto accantonato all'inizio del periodo e sui corrispondenti movimenti riferiti allo stesso periodo osservato.

⁽²⁾ Valore attuale atteso delle prestazioni pagabile in futuro.

⁽³⁾ Trattando si di fruizione di servizi per i quali è riconosciuto un corrispettivo a Trenitalia, gli utilizzi sono stati portati a riduzione diretta dei costi rilevati nell'esercizio.

Gli utili attuariali (542mila euro) la cui contropartita è rilevata nel Patrimonio netto, scaturiscono dalla valutazione attuariale del TFR, che viene effettuata a gruppo chiuso ed è realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il criterio "Projected Unit Credit"(PUC) come previsto ai paragrafi 64-66 dello IAS 19.

La metodologia usata prevede:

- la proiezione fino all'epoca aleatoria di corresponsione del TFR, già accantonato al 31.12.2006 e rivalutato alla data di valutazione, per ciascun dipendente;
- la determinazione per ciascun dipendente dei probabili pagamenti di TFR di cui sopra che dovranno essere effettuati dalla Società in caso di uscita del dipendente causa licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- l'attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabile. Quest'anno, il tasso annuo di attualizzazione utilizzato è stato determinato con riferimento all'indice "IBOXX Eurozone Corporates AA" con duration 7-10 anni.

L'utilizzo complessivo del fondo, pari ad 3.475mila euro, è stato generato da liquidazioni erogate al personale in uscita nel corso dell'esercizio, da anticipazioni e dai trasferimenti di dipendenti presso altre società del Gruppo.



Ipotesi attuariali

Si riepilogano di seguito le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale:

	31.12.2013	31.12.2012
Tasso annuo di attualizzazione TFR	2.50%	2.40%
Tasso annuo di attualizzazione CLC	3.17%	3.20%
Tasso annuo di incremento TFR	3.00%	3.00%
Tasso di inflazione	2.00%	2.00%
Tasso atteso di turnover dei dipendenti	3.00%	3.00%
Tasso atteso di anticipazioni	2.00%	2.00%
Probabilità di decesso	RG48	RG48

Le ipotesi relative alla mortalità attesa si basano su statistiche pubblicate e tabelle di mortalità.

Di seguito si riporta un'analisi di sensitività che evidenzia gli effetti che si sarebbero registrati in termini di variazione del valore attuale della passività per obbligazioni a benefici dipendenti, a seguito di variazioni nelle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili.

Valori all'unità di euro	31.12.2013	
Tasso di turnover +1%	2.50%	29.927.021.30
Tasso di inflazione + 0,25%	3.17%	30.326.958.01
Tasso di inflazione - 0,25%	3.00%	29.570.577.25
Tasso di attualizzazione + 0,25%	2.00%	29.389.205.02
Tasso di attualizzazione - 0,25%	3.00%	30.519.151.75

Nelle tabelle seguenti è fornita l'indicazione del contributo previsto per l'esercizio successivo, la durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani e benefici definiti e le erogazioni previste dal piano.

Anno	Importi in euro
1	2.152.720.40
2	1.851.007.36
3	1.973.664.37
4	2.033.378.33
5	2.345.017.11
Service Cost 2014	-
Duration del piano	8.2

19 Fondo per rischi ed oneri

Nella tabella seguente sono riportate le consistenze ad inizio e fine anno e le movimentazioni dell'esercizio 2013 dei fondi per rischi ed oneri.

Descrizione	31.12.2012	Acc.anti	Utilizzi	31.12.2013
Contenzioso personale	1.452		(50)	1.402
Contenzioso terzi	2.109		(273)	1.836
Competenze personale da definire	850	809	(850)	809
Totale non corrente	4.411	809	(1.173)	4.047

La variazione della voce "Competenze al personale da definire" è dovuta all'accantonamento dell'anno del premio produttività maturato, ma non liquidato alla data di chiusura dell'esercizio. L'utilizzo di 850mila euro si riferisce al pagamento del premio maturato nel 2012.

Come spiegato nella sezione "Indagini giudiziarie in corso" della Relazione sulla gestione, la Procura di Firenze sta conducendo indagini in merito ad un eventuale illecito amministrativo commesso da Italferr ai sensi del D. Lgs 231/2001.

Allo stato dei fatti, la passività che potrebbe discenderne per la Società è stata ritenuta solo possibile e, di conseguenza, non sono né stati fatti accantonamenti al fondo rischi, né state fatte riduzioni alla redditività attesa sulla commessa interessata dalle indagini in corso.

20 Altre passività non correnti e correnti

	31.12.2013			31.12.2012			Differenze		
	correnti	Non correnti	Totale	correnti	Non correnti	Totale	correnti	Non correnti	Totale
Altri debiti tributarî	2.474		2.474	2.548		2.548	(74)	0	(74)
Debiti vs Ist. di Prev. E di Sicurezza sociale	9.132		9.132	8.992		8.992	140	0	140
Debiti per IVA	6.753		6.753	5.742		5.742	1.011	0	1.011
Altri debiti verso società del Gruppo	267		267	232		232	35	0	35
Altri debiti	6.297	115	6.412	7.552		7.552	(1.255)	115	(1.140)
Ratei e Risconti passivi	118		118	190		190	(72)	0	(72)
Totale	25.041	115	25.156	25.256	0	25.256	(215)	115	(100)

La voce "Altri debiti tributari" (2.474mila euro), accoglie il debito verso l'Erario per ritenute alla fonte.

La voce "Debiti vs Istituti di Previdenza", pari a 9.132mila euro, accoglie tra l'altro, il rateo su oneri maturato per la 14ma mensilità e gli oneri per ferie maturate e non ancora liquidate e debiti verso Inarcassa (4.386mila euro).



Il debito per Iva, pari a 6.753mila euro, è il risultato delle liquidazioni mensili dell'ultimo trimestre dell'anno 2013; il suo incremento è da attribuirsi al maggior fatturato concentrato nell'ultimo trimestre del 2013 rispetto a quanto avvenuto lo scorso anno.

Tra gli "Altri debiti correnti", pari a 6.297mila euro, sono ricompresi i debiti verso il personale per competenze maturate e non ancora liquidate (3.582mila euro) e per ferie maturate e non ancora fruite al 31 dicembre 2013 (1.941mila euro).

Gli Altri debiti non correnti, pari a 115mila euro, rappresentano la quota di Italferr da versare per il finanziamento del fondo per prestazioni solidaristiche straordinarie.

21 Debiti commerciali non correnti e correnti

La voce, composta esclusivamente da debiti correnti, è così articolata per tipologia di controparte:

	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Debiti verso fornitori	21.911	20.331	1.580
Deb. commerciali v/ società del Gruppo	16.670	11.028	5.642
Deb. commerciali v/ controllate	22	0	22
Totale	38.603	31.359	7.244

Rispetto alla fine dell'anno scorso, i debiti commerciali aumentano per un allungamento dei tempi medi di pagamento.

I debiti verso le società del Gruppo sono così dettagliati:

	31.12.2013	31.12.2012	Differenze
Bus Italia - Sita Nord	67	34	33
Centostazioni	31	11	20
Fercredit	209	32	177
Ferservizi	5.569	3.176	2.393
FS	4.079	2.175	1.904
FS Logistica	10	0	10
Fs Sistemi Urbani	52	5	47
Grandi Stazioni	242	130	112
Italcertifer	36	36	0
Metropark	7	0	7
RFI	3.912	4.361	(449)
Trenitalia	2.456	1.068	1.388
Totale	16.670	11.028	5.642

22 Debiti per imposte sul reddito

La voce è nulla al 31 dicembre 2013, mentre alla fine dell'anno precedente accoglieva l'importo dell'IRAP da versare a saldo (542mila euro).

23 Ricavi delle vendite e prestazioni

Il dettaglio delle voci che costituiscono i ricavi delle vendite e prestazioni è illustrato nella tabella di seguito esposta:

Servizi d'ingegneria	Produzione 2013				Produzione 2012				Variazioni (a-b)
	Ricavi	Variaz. Lic	F. Rischi Contr.li	Totale (a)	Ricavi	Variaz. LIC	F. Rischi Contr.li	Totale (b)	
RFI	17.544	100.447	688	118.679	22.222	113.252	1.112	136.586	(17.907)
Altri Gruppo	3.648	1.235	0	4.883	423	4.393	18	4.834	49
Terzi	45	1.358	17	1.420	332	678	5	1.015	405
Italia	21.237	103.040	705	124.982	22.977	118.323	1.135	142.435	(17.453)
Servizi Ing. Estero	3.485	8.204	1.013	12.702	37.951	(27.316)	(580)	10.055	2.647
Totale	24.722	111.244	1.718	137.684	60.928	91.007	555	152.490	(14.806)

Come ampiamente riportato nei commenti sull'andamento economico del 2013 della relazione sulla gestione, la riduzione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, rispetto all'anno precedente, è stata determinata, in misura pressoché paritetica dalla flessione dei volumi di produzione e dalla diminuzione della redditività media di commessa.

La flessione dei volumi di produzione è dipesa dal rallentamento dell'attività nei confronti di RFI dovuta sia ai riflessi della situazione della finanza pubblica sul volume degli investimenti avviati nell'anno, sia ai ritardi e fermi lavori nei principali cantieri.

A fronte della riduzione dell'attività nei confronti di RFI è cresciuta, anche se in misura meno che proporzionale, quella nei confronti delle altre società del Gruppo, principalmente Trenitalia e nei confronti dei terzi.

La produzione verso terzi, a sua volta, è stata positivamente influenzata dall'avvio degli incarichi acquisiti in Medio Oriente (Arabia Saudita, Oman e Qatar).

La riduzione della redditività media di commessa (passata dall'1,32 del 2012 all'1,25 dell'anno in corso) è dovuta al fatto che i ricavi 2012 beneficiavano di una rideterminazione positiva a fronte di lavori completati entro l'anno a costi inferiori rispetto alle originarie previsioni, mentre, nel 2013, l'aggiornamento dei valori delle commesse ha comportato un effetto di rideterminazione negativo dell'importo netto pari a 3.430mila euro.

La movimentazione del fondo svalutazione perdite future su commesse è a diretta variazione dei ricavi per servizi d'ingegneria. Il fondo svalutazione viene alimentato dalla stima delle perdite future attese sulle commesse a margine negativo e viene rilasciato in base al realizzarsi delle perdite originariamente stimate.



24 Altri proventi

Il dettaglio degli altri proventi è riportato nella seguente tabella:

	2013	2012	Variazione
Sublocazione uffici	0	34	(34)
Plusvalenze	10	10	0
Penalità per inadempimenti di terzi	9	34	(25)
Saldo sopravvenienze a rettifica ricavi	0	38	(38)
Ricavi e proventi diversi	186	183	3
Totali Altri Proventi	205	299	(94)

Le sublocazioni uffici si sono esaurite nel corso dell'anno 2012 con la cessazione, avvenuta ad ottobre, dell'ultimo contratto di sublocazione degli spazi di Firenze a Italcertifer.

Le plusvalenze sono sostanzialmente derivate dalla vendita di dotazioni di ufficio ed autoveicoli della Succursale Romania effettuata a seguito dell'avvio a completamento delle attività del contatto con CFR.

I ricavi e proventi diversi includono 71mila euro di ricavi per formazione venduta all'esterno (a società del Gruppo e a terzi) e 59mila euro di proventi per qualifica fornitori e vendita documenti di gara.

25 Costo del personale

L'aumento dei costi di personale è dovuto al fatto che il valore 2012 beneficiava di 3.598mila euro di rilascio fondi per rinnovi contrattuali risultati esuberanti a seguito della stipula del nuovo CCNL. Escludendo questa partita, il confronto tra i due esercizi mostra una flessione dei costi di personale dell'1,8% che meglio si comprende dal dettaglio che segue:

	2013	2012	Variazione
Personale a ruolo	77.673	74.977	2.696
· Salari e stipendi	53.815	54.983	(1.168)
· Oneri sociali	14.940	15.232	(292)
· Altri costi del personale a ruolo	5.033	4.530	503
· Trattamento di fine rapporto	3.885	3.830	55
· Accantonamenti/rilasci	0	(3.598)	3.598
Personale Autonomo e Collaborazioni	1.320	1.586	(266)
Costi per lavoro interinale, distaccato e stage	3.499	3.666	(167)
Altri costi	1.297	1.473	(176)
Totale	83.789	81.702	2.087

Per tipologia contrattuale il costo del personale è così composto:

	2013	2012	Variazione
Personale a ruolo	77.673	74.977	2.696
· Salari e stipendi	53.815	54.983	(1.168)
· Oneri sociali	14.940	15.232	(292)
· Altri costi del personale a ruolo	5.033	4.530	503
· Trattamento di fine rapporto	3.885	3.830	55
· Accantonamenti/rilasci	0	(3.598)	3.598
Personale Autonomo e Collaborazioni	1.320	1.586	(266)
Costi per lavoro interinale, distaccato e stage	3.499	3.666	(167)
Altri costi	1.297	1.473	(176)
Totale	83.789	81.702	2.087

Il costo del personale si riduce rispetto al 2012 soprattutto a seguito della riduzione degli organici che è stata di 58 unità medie, come illustrato nella tabella che segue.

	2013	2012	Variazione
Dirigenti	65	68	(3)
Quadri	636	660	(24)
Impiegati	476	492	(16)
Totale personale a ruolo	1.177	1.220	(43)
Somministrati	68	84	(16)
Collaboratori a progetto	15	21	(6)
Persnale distaccato da FS	7	0	7
Totale personale flessibile	90	105	(15)
Totale	1.267	1.325	(58)

Gli "Altri costi" diminuiscono rispetto al 2012 soprattutto per la diminuzione dei costi di formazione che, tra l'altro, hanno usufruito di maggiori finanziamenti rispetto all'esercizio precedente.

26 Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce ammonta a 284mila euro e comprende costi per l'acquisto di materiale di consumo, di dotazioni d'ufficio, di attrezzatura minuta e materiale informatico di valore minimo.



27 Costi per servizi

Il saldo di bilancio è dettagliato nella seguente tabella:

	2013	2012	Variazione
Servizi di ingegneria	15.201	18.885	(3.684)
Viaggio e soggiorno	5.185	4.396	789
Servizi informatici	4.722	5.326	(604)
Facilities	4.147	3.551	596
Utenze	1.101	1.240	(139)
Prestazioni professionali	657	502	155
Assicurazioni	655	753	(98)
Servizi amm.vi	357	378	(21)
Manutenzioni, pulizia e altri servizi appaltati	172	85	87
Corrispettivi agenzie	62	734	(672)
Consulenze	42	28	14
Altro	2.083	2.055	28
Totale	34.384	37.933	(3.549)

Sulla diminuzione dei costi per servizi ha inciso significativamente la riduzione dei servizi d'ingegneria affidati all'esterno dovuta, quest'ultima, ai minori volumi di produzione dei quali è già stato illustrato il trend decrescente nella precedente sezione dedicata ai ricavi delle vendite e delle prestazioni.

I servizi informatici includono costi di plottaggio per 752mila euro (914mila euro nel 2012).

I costi per viaggi e soggiorno aumentano rispetto all'anno precedente soprattutto per l'aumento dei soggiorni all'estero legati all'attività commerciale nei Paesi del Golfo Persico ed in Brasile.

I servizi di facilities mostrano un aumento rispetto al 2012 soprattutto per i servizi stampa (1.081mila euro nel 2013, contro 846mila euro nel 2012) cui Italferr fa ricorso per la documentazione progettuale da consegnare ai clienti e per i servizi di manutenzione ordinaria agli uffici resisi necessari nel corso dell'anno (+156mila euro rispetto all'anno precedente).

I corrispettivi riconosciuti alle agenzie sono fee corrisposte contrattualmente in base agli incassi delle fatture emesse nei confronti di alcuni clienti esteri. Il diverso andamento degli incassi, tra il 2013 e il 2012, giustifica la diminuzione che la voce ha avuto nei due esercizi a confronto.

La voce "Altro" include i costi per i servizi ricevuti dalla Capogruppo (992mila euro), i compensi ad amministratori e sindaci (477mila euro) e gli oneri per smaltimento rifiuti (388mila euro).

28 Costi per godimento beni di terzi

La voce è così articolata:

	2013	2012	Variazione
Canoni di locazione e oneri condominiali	2.247	2.493	(246)
Canoni passivi x marchio	440	440	0
Noleggi	1.106	1.273	(167)
Altri canoni	114	117	(3)
Totale	3.907	4.323	(416)

Ad ottobre 2012 è stato rinegoziato il contratto di affitto della sede di Firenze con Grandi Stazioni. Che ha comportato una riduzione degli spazi occupati e dei relativi canoni il cui beneficio si è avuto compiutamente nell'esercizio 2013.

A questo risparmio si aggiungono quelli derivati dalla revisione del contratto di affitto della sede di Algeri e dalla riduzione della locazione della sede di Bucarest a seguito del suo trasferimento presso un box office dal 1° luglio 2013.

Agli eventi sopra descritti si deve, sostanzialmente, la riduzione dei canoni di locazione e dei relativi oneri condominiali nei due esercizi a confronto.

I noleggi, che riguardano il parco auto utilizzato dalla Società per l'attività e la sorveglianza nei cantieri, si sono ridotti rispetto al 2012 soprattutto perché nel corso del 2013 è entrato in vigore un nuovo contratto, in sostituzione del precedente, che ha comportato una consegna graduale dei mezzi noleggiati.

29 Altri costi operativi

Ammontano a 1.289mila euro e si riducono di 1.478mila euro rispetto all'esercizio precedente.

Come si può desumere dalla tabella di dettaglio che segue, la sensibile diminuzione è quasi integralmente ascrivibile al fatto che quest'anno, a differenza di quanto accaduto nel 2012, i fondi per rischi di contenzioso sono stati ritenuti congrui e, di conseguenza, non è stato effettuato nessun accantonamento nell'esercizio.

	2013	2012	Variazione
Altre imposte e tasse	8	45	(37)
Contributo CLC diporto	765	766	(1)
IMU	276	255	21
Quote associative	119	119	0
Minusvalenze da alienazione immobilizzazioni	0	0	0
Accantonamento rischi per contenzioso verso terzi	0	1.347	(1.347)
Altro	121	235	(114)
Totale	1.289	2.767	(1.478)

L'IMU, pari a 276mila euro, è interamente riferita all'immobile di proprietà di Via Galati a Roma.



30 Capitalizzazione costi per lavori interni

La voce ammonta a 51mila euro e riguarda le attività svolte internamente per la manutenzione straordinaria degli immobili di proprietà e in locazione in cui Italferr svolge la sua attività.

31 Ammortamenti

Con un saldo complessivo di 3.466mila euro, la voce mostra una riduzione di 356mila euro rispetto al 2012 come appresso indicato.

	2013	2012	Variazione
Amm.ni Immobili, impianti e macchinari	2.236	2.407	(171)
Amm.ni Altre attività immateriali	1.230	1.415	(185)
Totale	3.466	3.822	(356)

Per le ulteriori informazioni riguardanti le aliquote di ammortamento adottate e le variazioni che le immobilizzazioni hanno avuto nel 2013 con conseguente riflesso sugli ammortamenti, si rimanda alle precedenti note al bilancio 6 e 7

32 Svalutazione e perdite/(riprese) di valore

La voce è così composta:

Descrizione	31.12.2013	31.12.2012
Svalutazione dell'attivo immobilizzato	16	0
Svalutazione crediti	38	0
Totale	54	0

La svalutazione dell'attivo immobilizzato riguarda i lavori eseguiti nel 2012 sulla sede di Palermo a seguito della decisione della Società di abbandonare il progetto di ristrutturazione dell'ufficio e di limitarsi ad interventi di manutenzione corrente.

La svalutazione dei crediti riguarda l'adeguamento del fondo svalutazione crediti fatto a fine anno sulla base della stima dell'esigibilità dei crediti incagliati.

33 Proventi e oneri finanziari

Complessivamente, la voce mostra oneri finanziari netti per 1.235mila euro, più bassi di 28mila euro rispetto all'esercizio precedente.

Il dettaglio dei proventi e degli oneri finanziari che la compongono è riportato nella tabella seguente.

	2013	2012	Variazione
Proventi finanziari:	106	275	(169)
Proventi finanziari da crediti iscritti nelle imm.	2	2	0
Proventi finanziari diversi	2	21	(19)
Proventi finanziari da controllanti	1	109	(108)
Utile su cambi	101	143	(42)
Oneri finanziari:	1.341	1.538	(197)
Oneri finanziari su TFR e CLC	772	1.215	(443)
Oneri finanziari da controllanti	220		220
Oneri finanziari diversi	21	58	(37)
Perdita su cambi	328	265	63
Totale	(1.235)	(1.263)	28

L'assorbimento di liquidità avvenuto nel 2013 ha comportato la crescita dell'esposizione di Italferr nei confronti della controllante e la conseguente insorgenza degli interessi passivi sul c/c intersocietario.

Nel 2012, infatti, sul c/c intersocietario erano maturati interessi attivi per 109mila euro, mentre quest'anno, il conto si è chiuso con interessi passivi per 220mila euro: la mutata situazione finanziaria netta, perciò, ha comportato maggiori oneri per 329mila euro.

Rispetto al 2012 è migliorato, invece, l'interest cost sul TFR e le CLC grazie all'aumento del tasso di attualizzazione di riferimento utilizzato nel calcolo a fronte di un tasso di capitalizzazione rimasto costante rispetto all'esercizio precedente ed anche a seguito della riduzione degli organici.



Per quanto riguarda gli utili e le perdite su cambi, si riporta qui di seguito l'andamento dei cambi, il dettaglio per valuta con indicazione del fatto che siano stati effettivamente realizzati o che siano effetto delle valutazioni di fine anno.

	2013	2012	Variazione
Utili su Cambi	101	143	(42)
<i>- realizzati</i>	78	138	(60)
USD	12	43	(31)
RON	39	71	(32)
VEF	2	13	(11)
DZD	17	11	6
Altre	8	0	8
<i>- da valutazione</i>	23	5	18
RON	13	0	13
SAR	8	0	8
DZD	1	3	(2)
USD	0	2	(2)
Altre	1	0	1
Perdite su cambi	(328)	(265)	(63)
<i>- realizzate</i>	(203)	(251)	48
USD	(80)	(87)	7
VEF	(44)	(13)	(31)
TRY	(38)	0	(38)
DZD	(9)	(14)	5
RON	(10)	(127)	117
Altre	(22)	(10)	(12)
<i>- da valutazione</i>	(125)	(14)	(111)
VEF	(99)	0	(99)
USD	(20)	(5)	(15)
RON	(1)	(8)	7
DZD	(4)	(1)	(3)
Altre	(1)	0	(1)
Totale	(227)	(122)	(105)

34 Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio delle imposte sul reddito:

	2013	2012	Variazione
Imposte correnti	5.890	9.561	(3.671)
IRES	2.051	4.823	(2.772)
IRAP	3.228	3.867	(639)
Imposte sui redditi pagate all'estero	611	871	(260)
Imposte differite e anticipate	377	1.086	(709)
Rettifiche per imposte sul reddito relative a esercizi precedenti	(352)	(2.789)	2.437
Totale	5.915	7.858	(1.943)

Riconciliazione dell'aliquota fiscale effettiva

	Valori	%	Valori	%
Utile dell'esercizio	3.617		12.966	
Totale imposte sul reddito	5.915		7.858	
Utile ante imposte	9.532		20.824	
Imposta teoriche IRES (aliquota fiscale nazionale)	2.621	27.50%	5.727	27.50%
Minori imposte:				
Altre variazioni in diminuzione	(1.856)	-19.47%	(2.733)	-13.12%
Maggiori imposte:				
accantonamenti ai fondi	410	4.30%	865	4.15%
sopravvenienze passive	129	1.35%	222	1.07%
Altre variazioni in aumento	747	7.84%	742	3.56%
Totale imposte correnti sul reddito (IRES)	2.051	21.52%	4.823	23.16%
IRAP	3.228	33.86%	3.867	18.57%
Imposte sui redditi pagate all'estero	611	6.41%	871	4.18%
Differenza su stima imposte anni precedenti	(352)	-3.69%	(2.789)	-13.39%
Totale fiscalità differita	377	3.96%	1.086	5.22%
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	5.915	62.06%	7.858	37.73%

35 Compenso alla Società di Revisione

Si evidenzia che ai sensi dell'art. 37, c. 16 del D.Lgs. n. 39/2010 e della lettera 16bis dell'art. 2427 cc - l'importo totale dei corrispettivi spettanti alla società di revisione è pari a 61 mila euro.



36 Compensi Amministratori e Sindaci

PERCIPIENTI	2013	2012	Variazione
Amministratori (*)	426	568	(142)
Sindaci	39	39	0
TOTALE	465	607	(142)

(*) Comprende tutti i compensi spettanti per le cariche di Presidente e Amministratore Delegato, compresi gli importi relativi agli elementi variabili, in coerenza con quanto previsto dal rapporto di amministrazione. L'importo comprende, altresì, gli emolumenti previsti per i rimanenti Consiglieri di Amministrazione.

Nella seduta dell'8 ottobre, il Consiglio di amministrazione della Società, ha nominato il nuovo presidente dell'Organismo di Vigilanza, stabilendo, per la carica, un emolumento annuale di 30mila euro.

37 Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

I dati essenziali della controllante Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A al 31 dicembre 2011, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

	valori in migliaia di euro	
	31.12.2012	31.12.2011
Attività		
Totale attività non correnti	41.342.070	43.084.969
Totale attività correnti	3.664.642	2.534.679
Totale attività	45.006.712	45.619.648
Patrimonio netto		
Capitale sociale	38.790.425	38.790.425
Riserve	298.488	298.231
Utili (perdite) portati a nuovo	(2.987.495)	(3.026.753)
Utile (Perdite) d'esercizio	73.291	41.305
Totale Patrimonio Netto	36.174.709	36.103.209
Passività		
Totale passività non correnti	5.663.086	7.601.630
Totale passività correnti	3.168.917	1.914.808
Totale passività	8.832.003	9.516.439
Totale patrimonio netto e passività	45.006.712	45.619.648
	31.12.2012	31.12.2011
Ricavi operativi	156.569	145.739
Costi operativi	146.360	152.121
Ammortamenti	21.474	18.902
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	1.323	1.552
Accantonamenti	0	3.000
Proventi e (oneri) finanziari	72.770	13.238
Imposte sul reddito	(12.649)	(57.904)
Risultato delle attività destinate alla vendita al netto degli effetti fiscali	460	0
Risultato netto di esercizio	73.291	41.305



38 Parti correlate**Operazioni con dirigenti con responsabilità strategiche**

I compensi delle figure con responsabilità strategiche sono i seguenti:

	2013	2012
Benefici a breve termine (1)	1.185	1.555
Benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro	352	
Benefici successivi al rapporto di lavoro	64	94
	1.601	1.649

(1) Al dato 2013 va aggiunta una parte variabile, da liquidare nel 2014, per un importo non superiore a 170mila euro.

Nel corso dell'esercizio, la Società non ha effettuato operazioni con i dirigenti con responsabilità strategiche.

Altre operazioni con parti correlate

Nel seguito si descrivono i principali rapporti con parti correlate intrattenuti da Italferr.

	Rapporti attivi	Rapporti passivi
Controllanti		
	Commerciali e diversi: personale distaccato; finanziamenti alla formazione	Commerciali e diversi: prestazione servizi e utilizzo marchio; IVA di gruppo; garanzie
Ferrovie dello Stato Italiane	Finanziari: c/c intersocietario	Finanziari: c/c intersocietario
Imprese controllate		
I.E.S. d.o.o.		Commerciali e diversi: Prestazioni di servizi

	Rapporti attivi	Rapporti passivi
Altre imprese consociate		
BBT	Commerciali e diversi: prestazioni di servizi	
Busitalia Sita Nord		Commerciali e diversi: Prestazioni di servizi
Centostazioni		Commerciali e diversi: locazioni
Fercredit		Commerciali e diversi: cessione di credito
Ferservizi		Commerciali e diversi: locazioni e prestazioni di servizi
FS Logistica		Commerciali e diversi: Prestazioni di servizi
FS Sistemi Urbani	Commerciali e diversi: prestazioni servizi ingegneria Finanziari: depositi cauzionari	Commerciali e diversi: locazioni
Grandi Stazioni	Commerciali e diversi: prestazioni servizi ingegneria	Commerciali e diversi: locazioni
Italcertifer	Commerciali e diversi: ribaltamento oneri accessori	
LTF	Commerciali e diversi: prestazioni di servizi e personale distaccato	
Metropark		Commerciali e diversi: Prestazioni di servizi
RFI	Commerciali e diversi: prestazioni servizi ingegneria, canoni locazioni. Finanziari: depositi cauzionali	Commerciali e diversi: locazioni, prestazioni di servizi e personale distaccato
Trenitalia	Commerciali e diversi: prestazioni servizi ingegneria	Commerciali e diversi: Prestazioni di servizi



Denominazione	Rapporti attivi	Rapporti passivi
Altre parti correlate		
Alleanza Assicurazioni		Commerciali e diversi: benefici dipendenti
Ansaldo STS	Commerciali e diversi: vendita materiale di gara	
Consorzio Brennero Ingegneria	Commerciali e diversi: ribalto ricavi consortili. Partecipazioni al Consorzio	Commerciali e diversi: ribalto costi consortili
Eurofer		Commerciali e diversi: benefici dipendenti
Previndai		Commerciali e diversi: benefici dipendenti
Gruppo Enel		Commerciali e diversi: prestazioni servizi
ENI		Commerciali e diversi: prestazioni servizi
HDI Assicurazioni		Commerciali e diversi: benefici dipendenti
Mediolanum vita		Commerciali e diversi: benefici dipendenti
Pionerr Invest.		Commerciali e diversi: benefici dipendenti
Poste Italiane		Commerciali e diversi: prestazioni servizi

Le operazioni effettuate con le società del Gruppo e con le altre parti correlate sono riconducibili ad attività che riguardano la gestione ordinaria e sono regolate alle normali condizioni di mercato.

Si segnala, inoltre, che avendo Italferr rinnovato l'adesione al consolidato fiscale per il triennio 2013-2015, i rapporti con la controllante FS SpA, regolati contrattualmente, sono anche di origine tributaria.

FS SpA, infine, ha prestato garanzie fideiussorie per conto di Italferr a TAV (ora RFI) per gli anticipi sui contratti relativi alle linee AV/AC e a Centostazioni a garanzia degli affitti.

Nella seguente tabella sono riepilogati i valori economici e patrimoniali dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 delle transazioni con parti correlate.

Rapporti commerciali e diversi:

Denominazione	Valori in migliaia di euro			
	31.12.2013		2013	
	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
Controllanti				
Ferrovie dello Stato Italiane	756	(10.832)	(2.007)	348
Imprese controllate				
I.E.S. doo	0	(22)	(27)	
Altre imprese consociate				
BBT	39	0	0	0
Centostazioni	0	(31)	(36)	
Fercredit	0	(209)	0	
Ferservizi	0	(5.569)	(4.832)	9
FS Logistica	29	(10)	(10)	
FS Sistemi Urbani	0	(51)	(35)	
Grandi Stazioni	27	(242)	(370)	11
Italcertifer	72	(36)	0	0
LTF	227	0	0	0
Metropark	0	(6)	(7)	0
RFI	167.448	(47.122)	(977)	118.055
Bustitalia Sita Nord	0	(67)	(62)	
Trentitalia	3.590	(2.654)	(1.282)	4.535
TOTALE	171.432	(56.019)	(7.638)	122.610
Altre parti correlate				
Gruppo ENEL		(4)	(22)	
ENI		(16)	(34)	
Ansaldo STS	0			1
Consorzio Brennero Ingegneria	384	(225)	(184)	323
Poste Italiane			(1)	
RAI			(1)	
Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato		0	(7)	
Previndai		(299)		
Eurofer		(192)		
Mediolanum vita		(2)		
HDI Assicurazioni		(7)		
Alleanza Assicurazioni		(1)		
Pionerr Invest.		(1)		
TOTALE	384	(747)	(249)	324



Rapporti finanziari

Denominazione	31.12.2013			2013		
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
Controllanti						
Ferrovie dello Stato Italiane		(45.638)	(368)		(219)	1
Altre imprese consociate						
RFI			353			
FS Sistemi Urbani	8					
Centostazioni			15			
TOTALE	8	(45.638)	0		(219)	1

39 Garanzie e impegni

La Società non ha rilasciato né detiene garanzie reali; ha, invece, rilasciato garanzie fideiussorie a favore di società del Gruppo e terzi e, precisamente:

- fidejussioni per 368mila euro, concesse dalla Controllante a favore di RFI (già TAV) a fronte degli anticipi ricevuti sulle commesse AV/AC, e a Centostazioni ed ENPAIA a garanzia dei contratti di affitto;
- fidejussioni bancarie per un ammontare di 26.400mila euro rilasciate a favore di altri soggetti per la partecipazione a gare (Bid Bond) o a fronte di erogazione anticipi e buona esecuzione dei contratti

A sua volta, Italferr ha ricevuto fidejussioni per 13.749mila euro, a fronte della buona esecuzione dei contratti affidati.

40 Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio**Gennaio**

- Siglato con le Ferrovie dell'Etiopia un contratto che prevede la consulenza per la manutenzione e l'esercizio della nuova linea ferroviaria, che va dalla capitale etiopica al porto di Djibouti e della nuova metropolitana leggera della città, entrambe in avanzata fase di costruzione (Consultancy Services for Rail Operations Legal Framework, Operations Management System Development & Master Document Preparation).

Il contratto segue la gara internazionale vinta da Italferr lo scorso luglio, in qualità di leader di un raggruppamento di imprese italiane.